



La Vigilanza Privata in Italia

Analisi del triennio 2010-2012

Roma, 20 Novembre 2013

Assemblea annuale ASSIV

Agenda

- | | |
|-------------------|---------------|
| ■ Premessa | pag. 2 |
|-------------------|---------------|
- L'andamento delle tariffe dei servizi di Vigilanza Armata pag. 5
 - L'analisi economico patrimoniale pag. 9
 - Il campione statistico analizzato pag. 10
 - L'analisi aggregata delle variabili reddituali e patrimoniali pag. 14
 - Il gettito d'imposta pag. 23
 - L'analisi delle variabili reddituali per classi dimensionali pag. 29
 - Il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG, mobilità e disoccupazione) pag. 35
 - Tavole di sintesi (S.P. e C.E. aggregati e C.E. per classi dimensionali) pag. 44

Premessa

- La presente analisi è stata commissionata a CLARIUM da ASSIV (Associazione Italiana Vigilanza) ed ha come obiettivo quello di esporre l'andamento del settore di riferimento, con particolare riferimento ai dati economico finanziari
- L'elaborato espone i risultati e le informazioni relative ai bilanci degli esercizi 2010, 2011 e 2012 di un campione di settanta aziende che operano nel settore della Vigilanza Privata in Italia
- Il documento si apre con le informazioni relative all'andamento delle tariffe medie applicate dagli operatori del settore, prosegue con l'analisi economica del campione statistico e termina con i dati relativi all'utilizzo degli ammortizzatori sociali da parte delle Imprese del settore
- Dall'analisi dei dati raccolti è quindi possibile delineare un quadro rappresentativo circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle aziende operanti nel settore della Vigilanza Privata in Italia.
- I dati analizzati nel presente documento, oltre che da informazioni fornite da ASSIV, sono stati raccolti dai Bilanci depositati presso le Camere di Commercio. CLARIUM ed ASSIV non possono essere considerate responsabili della veridicità o meno di tutte le informazioni raccolte ed analizzate
- I dati raccolti sono esposti prima complessivamente, in modo da presentare il settore nel complesso, e successivamente segmentati secondo il criterio della Classe dimensionale (Valore della Produzione - V.d.p.)

Nomenclatura

SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Rappresenta il totale dei proventi finanziari sottratti tutti gli oneri finanziari conseguiti nell'esercizio

EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciation and Amortization)

Rappresenta il margine lordo della gestione caratteristica ed è dato dalla differenza tra ricavi di vendita e la somma dei costi della gestione operativa: acquisto materie prime e merci, servizi, altri costi della produzione e costo del personale. Tale valore non tiene quindi conto degli ammortamenti, della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e delle imposte

ROE (Return On Equity)

Determina in che percentuale il denaro investito dai soci viene remunerato e viene calcolato come Utile netto/Patrimonio netto iniziale al netto dei dividendi deliberati

ROS (Return on Sales)

ROS è un indice di redditività e viene calcolato come Margine operativo dopo gli ammortamenti (EBIT) /Valore della produzione

QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO

E' un indice patrimoniale che permette di valutare la capitalizzazione della società rispetto alla posizione debitoria totale; esso è stato calcolato come Totale mezzi di indebitamento escluso i mezzi propri (dato dal Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Patrimonio Netto

INDICE DI COPERTURA

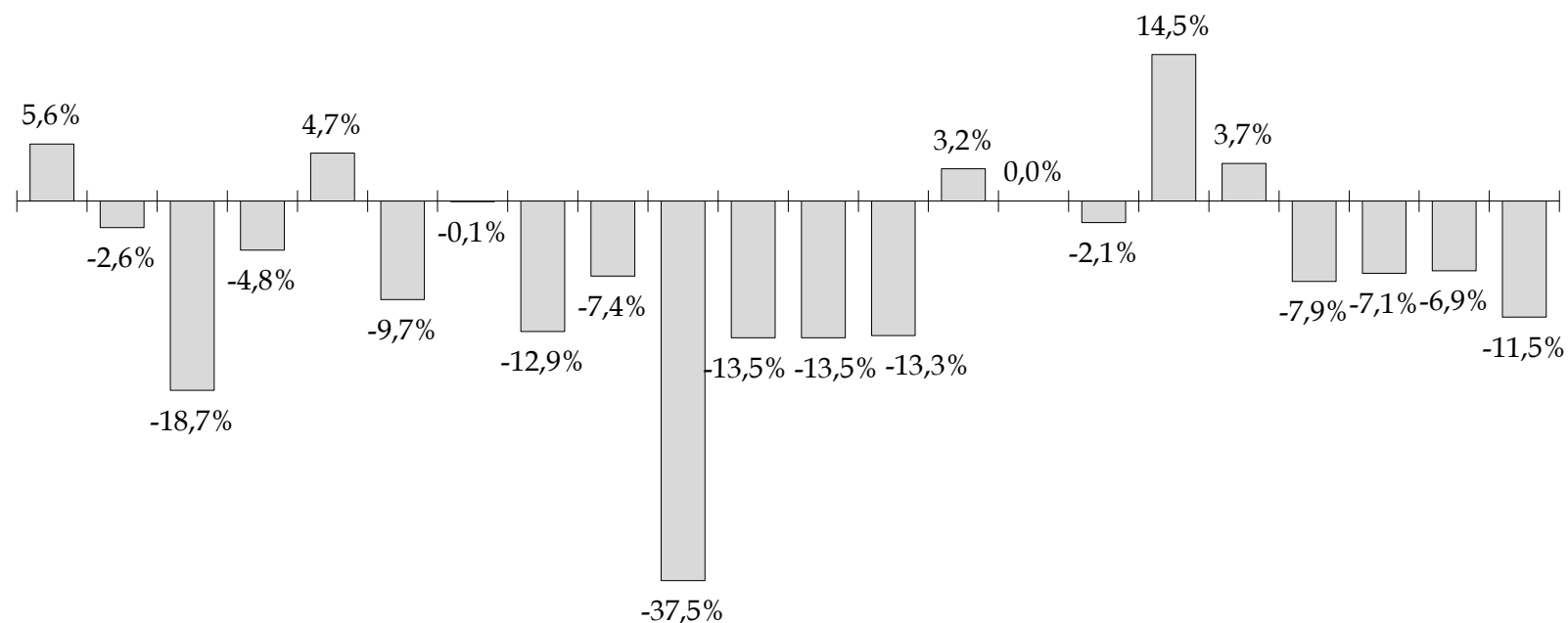
L'indice di copertura è stato calcolato come Patrimonio Netto / Totale immobilizzazioni nette; esso permette di rilevare il rapporto tra i mezzi propri rispetto agli investimenti immobilizzati della società

Agenda

- Premessa pag. 2
- **L'andamento delle tariffe dei servizi di Vigilanza Armata** pag. 5
- L'analisi economico patrimoniale pag. 9
 - Il campione statistico analizzato pag. 10
 - L'analisi aggregata delle variabili reddituali e patrimoniali pag. 14
 - Il gettito d'imposta pag. 23
 - L'analisi delle variabili reddituali per classi dimensionali pag. 29
- Il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG, mobilità e disoccupazione) pag. 35
- Tavole di sintesi (S.P. e C.E. aggregati e C.E. per classi dimensionali) pag. 44

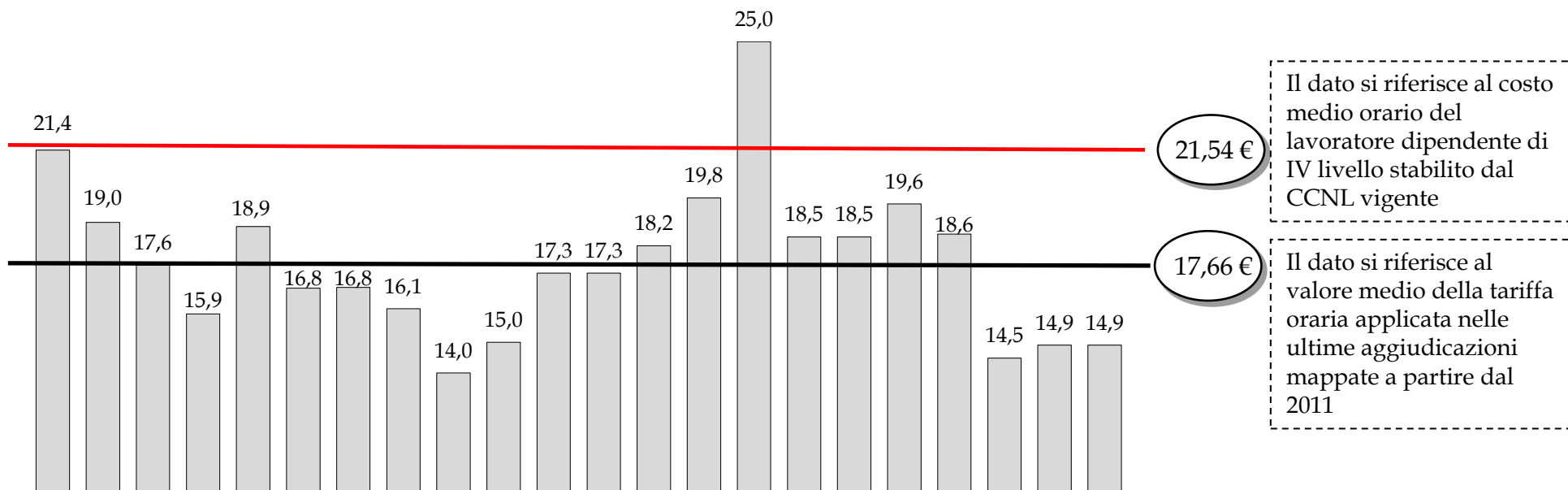
Analizzando la variazione delle tariffe rispetto al contratto precedente sui panel oggetto d'analisi, si nota come la maggioranza delle tariffe applicate siano al ribasso:

*– Le tariffe orarie di aggiudicazione –
(Var.% della Tariffa oraria di aggiudicazione tra l'ultimo contratto stipulato e il precedente)*



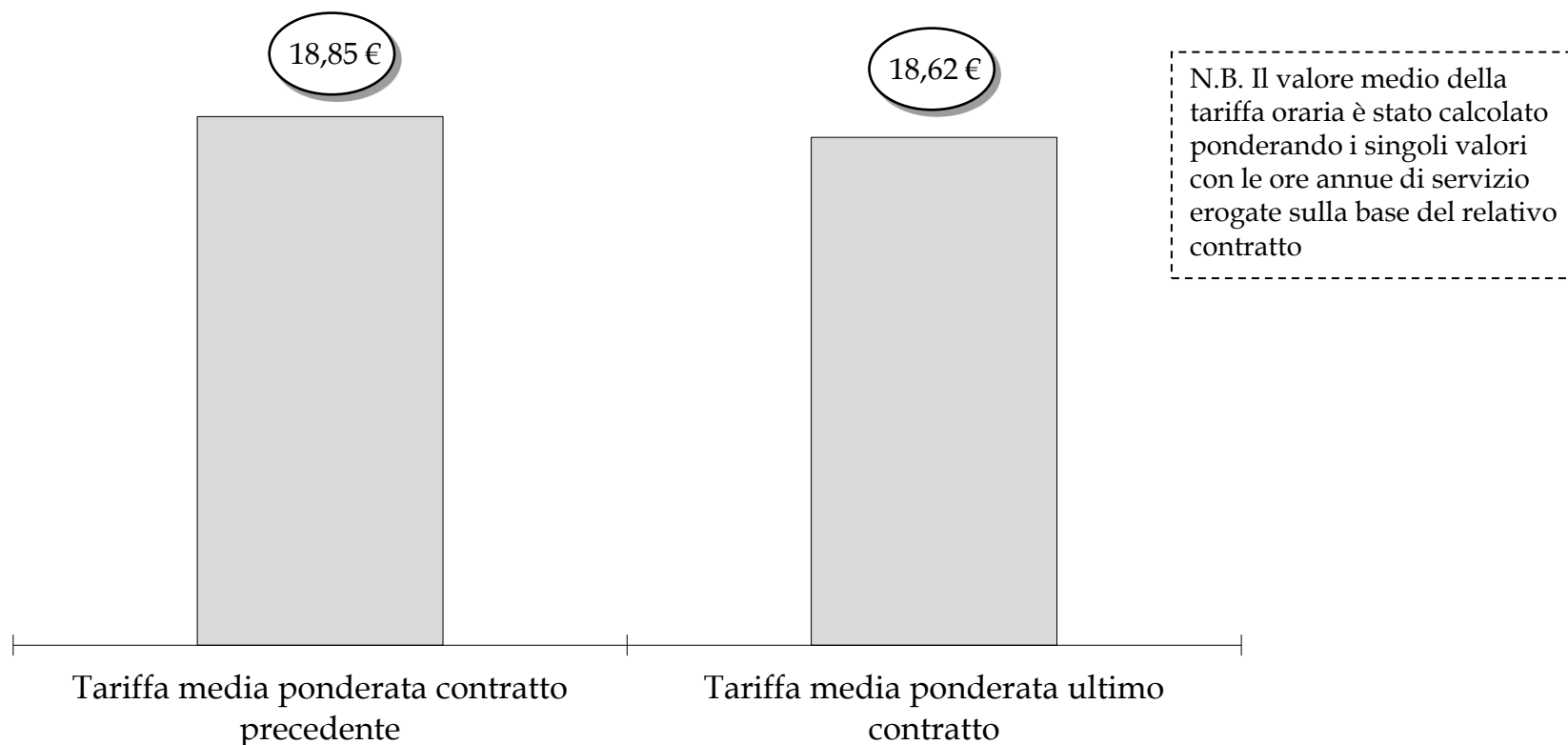
Il valore medio di rinnovo della tariffa oraria per l'erogazione del servizio di vigilanza, è inferiore al costo medio orario derivante dall'applicazione del CCNL di categoria:

– Le tariffe orarie di aggiudicazione –
(Tariffa oraria ultimo contratto stipulato; valori espressi in unità di euro)



Comparando i rinnovi contrattuali delle tariffe orarie ponderate applicate, si rileva un ulteriore calo del piano tariffario orario rispetto a quello precedentemente applicato:

*– L'andamento contrattuale delle tariffe orarie ponderate mediamente applicate –
(valori espressi in unità di €)*



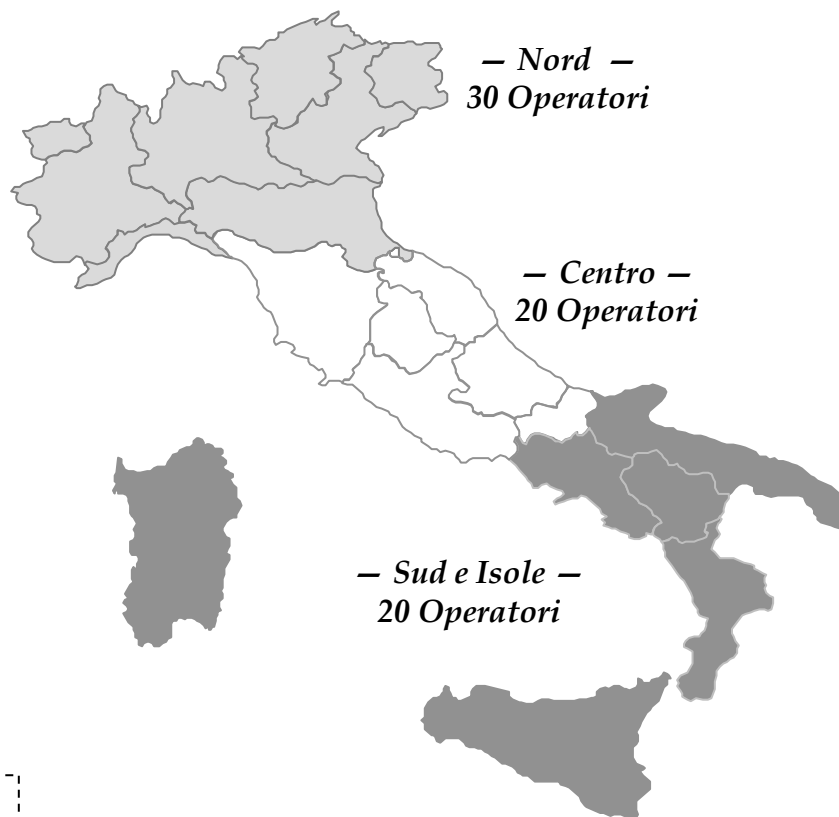
Agenda

- Premessa pag. 2
- L'andamento delle tariffe dei servizi di Vigilanza Armata pag. 5
- **L'analisi economico patrimoniale** pag. 9
- **Il campione statistico analizzato** pag. 10
 - L'analisi aggregata delle variabili reddituali e patrimoniali pag. 14
 - Il gettito d'imposta pag. 23
 - L'analisi delle variabili reddituali per classi dimensionali pag. 29
- Il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG, mobilità e disoccupazione) pag. 35
- Tavole di sintesi (S.P. e C.E. aggregati e C.E. per classi dimensionali) pag. 44

Il campione di società analizzato è stato costruito con l'obiettivo di rappresentare al meglio la struttura del comparto della Vigilanza Privata in Italia:

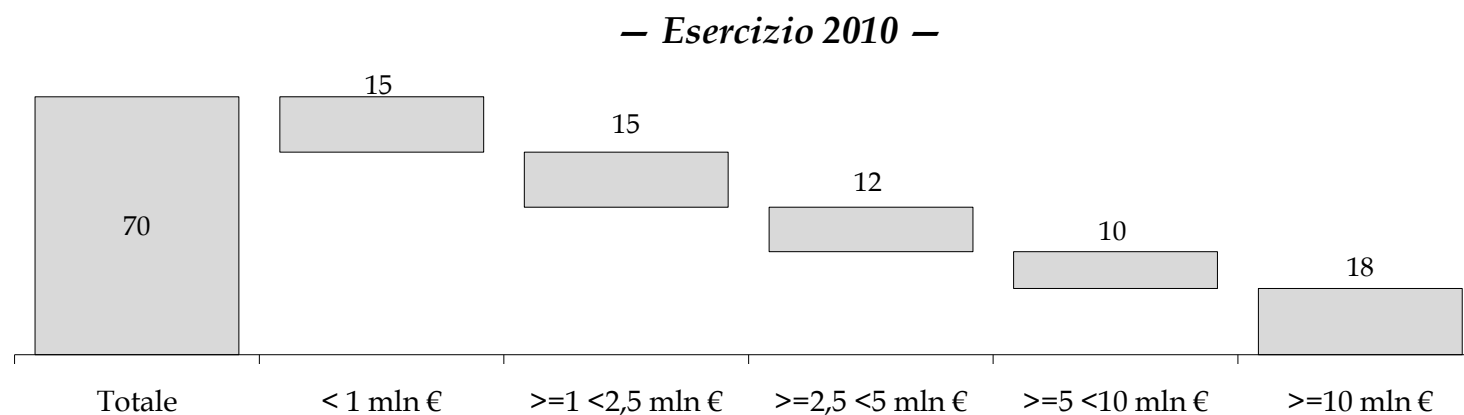
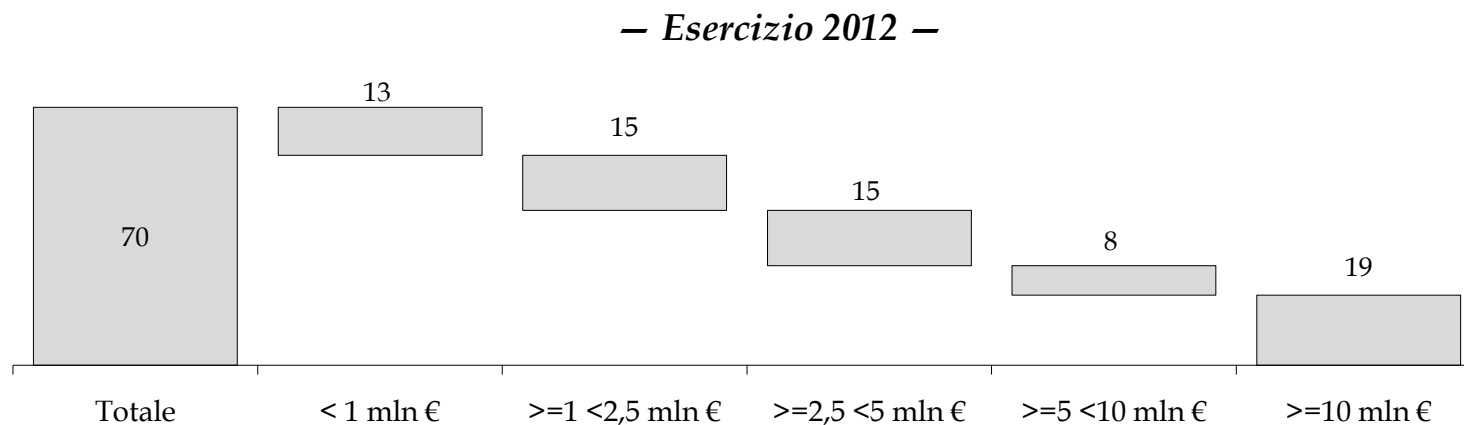
– N° società 70 –

100% = 70 aziende per un V.d.p. 2012 di € 1.139 mln (Dati 2012)



- Il fatturato indicativo dell'intero comparto è stimato in 2.398 mln di Euro (Fonte ASSIV)

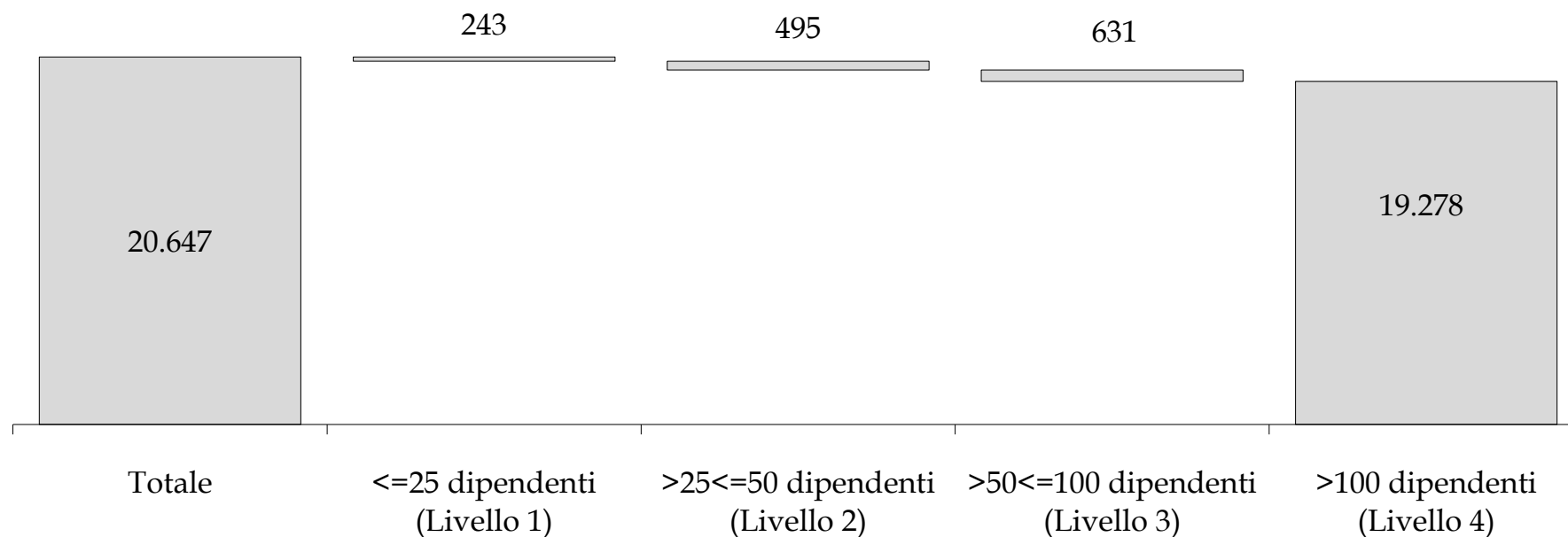
Le aziende del panel sono distribuite omogeneamente per classi dimensionali, rispetto all'esercizio 2010 non ci sono state variazioni significative:



È importante sottolineare che le 70 imprese del settore mappate impiegano (dati 2012) circa 20.647 persone suddivise per differenti classi dimensionali (n. di dipendenti):

– Esercizio 2012 –

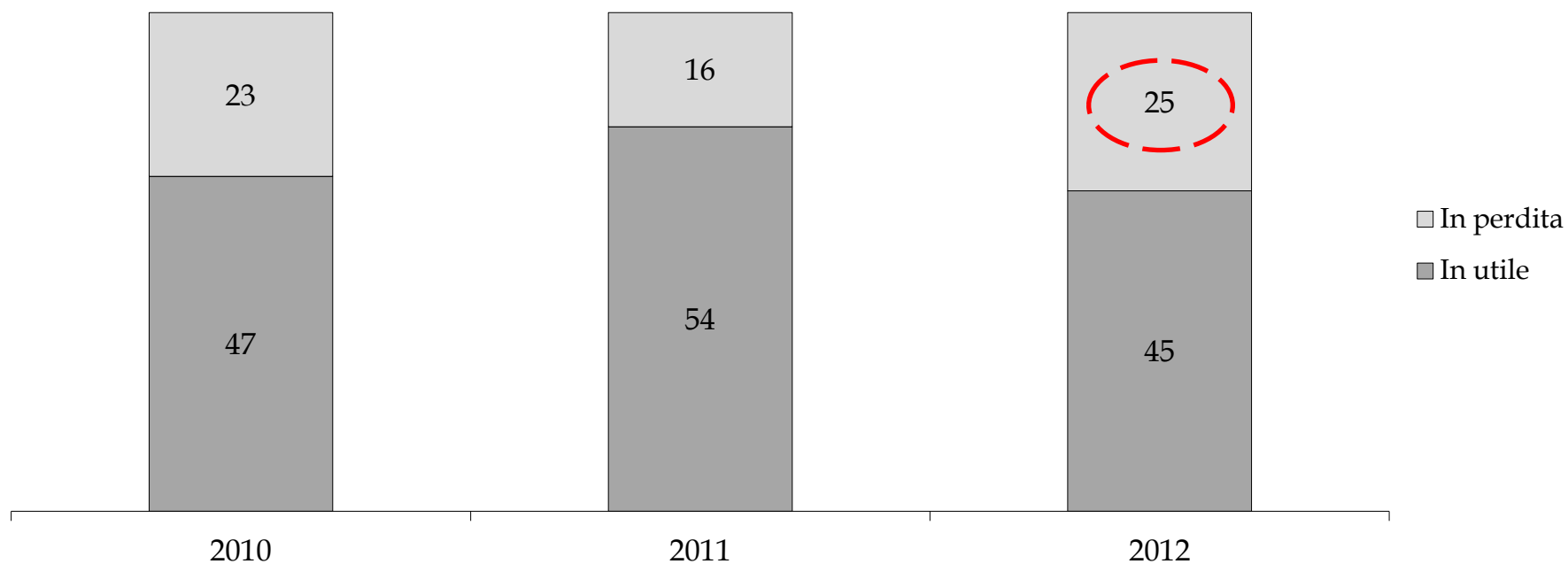
(dati 2012; numero di dipendenti per livello dimensionale delle imprese)



Fonte: Camere di Commercio

Nel corso dell'ultimo esercizio, la numerosità delle società con il risultato netto negativo è aumentata:

— Numero società —
(2010, 2011 e 2012; n. d'impresе)



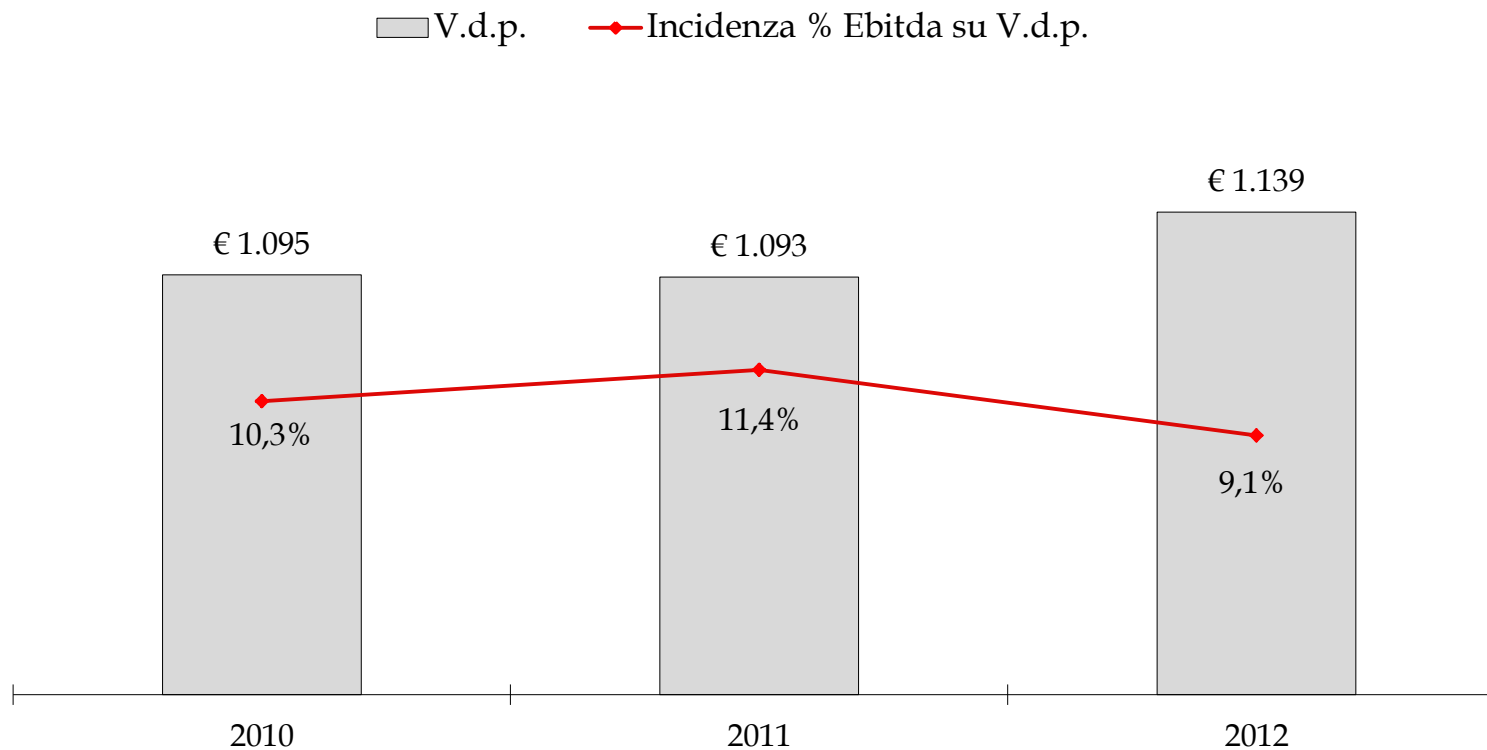
Agenda

- Premessa pag. 2
- L'andamento delle tariffe dei servizi di Vigilanza Armata pag. 5
- **L'analisi economico patrimoniale** pag. 9
- Il campione statistico analizzato pag. 10
- **L'analisi aggregata delle variabili reddituali e patrimoniali** pag. 14
- Il gettito d'imposta pag. 23
- L'analisi delle variabili reddituali per classi dimensionali pag. 29
- Il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG, mobilità e disoccupazione) pag. 35
- Tavole di sintesi (S.P. e C.E. aggregati e C.E. per classi dimensionali) pag. 44

Tra il 2011 e il 2012, nonostante il V.d.P. sia cresciuto, la marginalità operativa si è contratta significativamente:

– Valore della Produzione ed Ebitda –

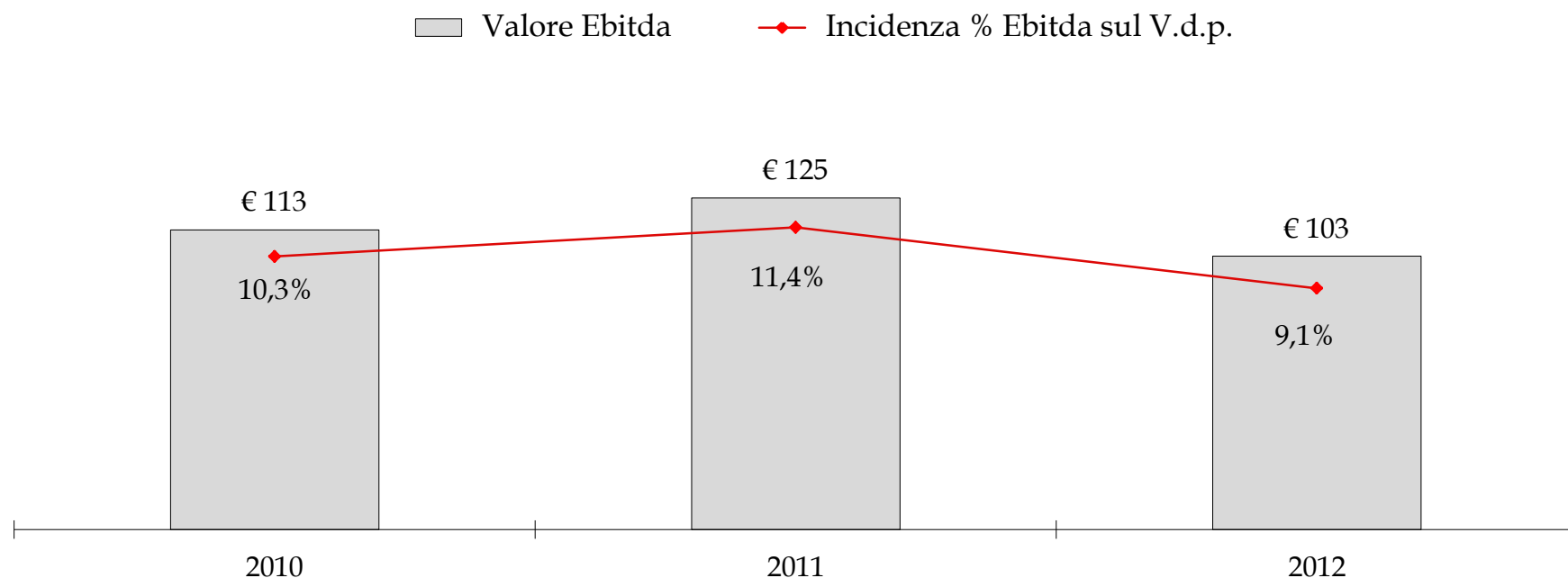
(2010, 2011 e 2012; valori espressi in mln di €; Incidenza percentuale sul V.d.p. %)



L'Ebitda ha subito una sensibile contrazione nel corso del 2012 sia in termini di valore assoluto sia di incidenza sul valore della produzione:

– L'andamento dell'Ebitda –

(2010, 2011 e 2012; valori espressi in mln di €; Incidenza percentuale sul V.d.p. %)

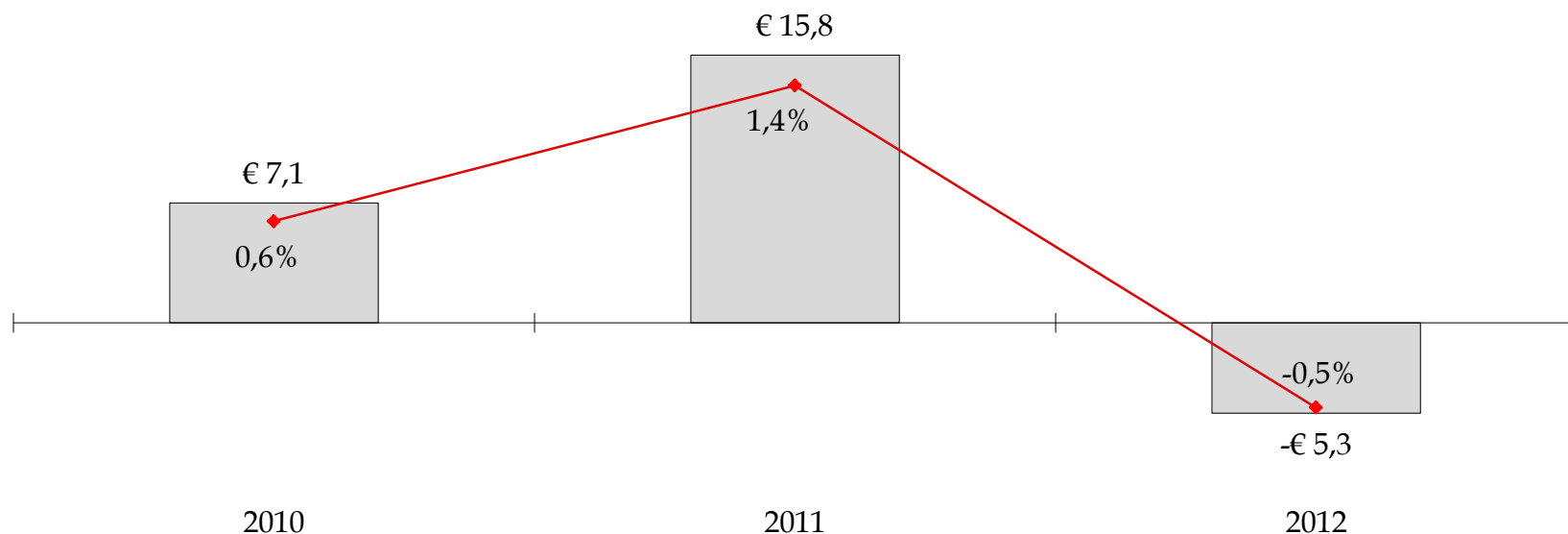


Anche la redditività netta, nel corso dell'ultimo esercizio, ha subito una significativa contrazione*:

– L'andamento dell'Utile Netto –

(2010, 2011 e 2012; valori espressi in mln di €; Incidenza percentuale sul V.d.p. %)

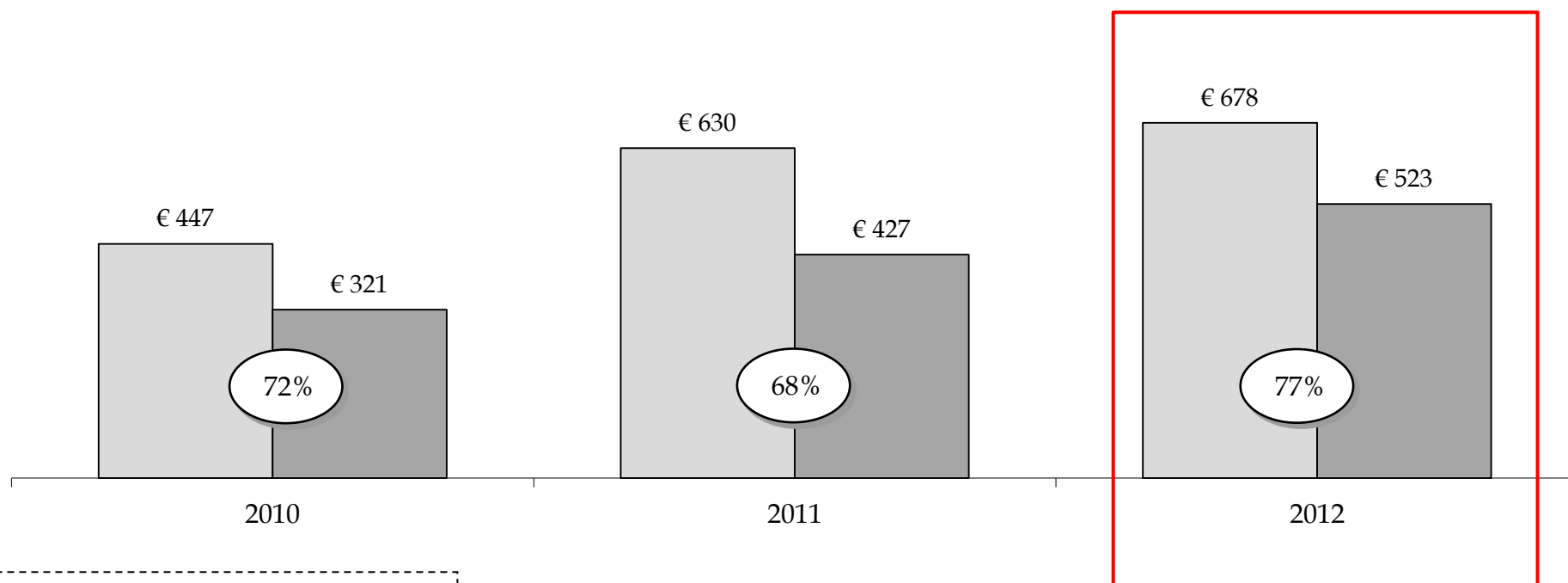
■ Valore Utile netto ◆ Incidenza % Utile netto sul V.d.p.



* Si sottolinea che il risultato netto del comparto nell'esercizio 2012 risente sensibilmente dell'andamento particolarmente negativo di alcuni operatori del settore

In termini di valore assoluto, il triennio esaminato ha visto incrementare costantemente l'attivo circolante. Nel 2012 i crediti commerciali costituiscono il 77% dell'attivo circolante*:

– Attivo Circolante e Crediti Commerciali –
(l'andamento nel triennio 2010, 2011 e 2012; valori espressi in mln di €)



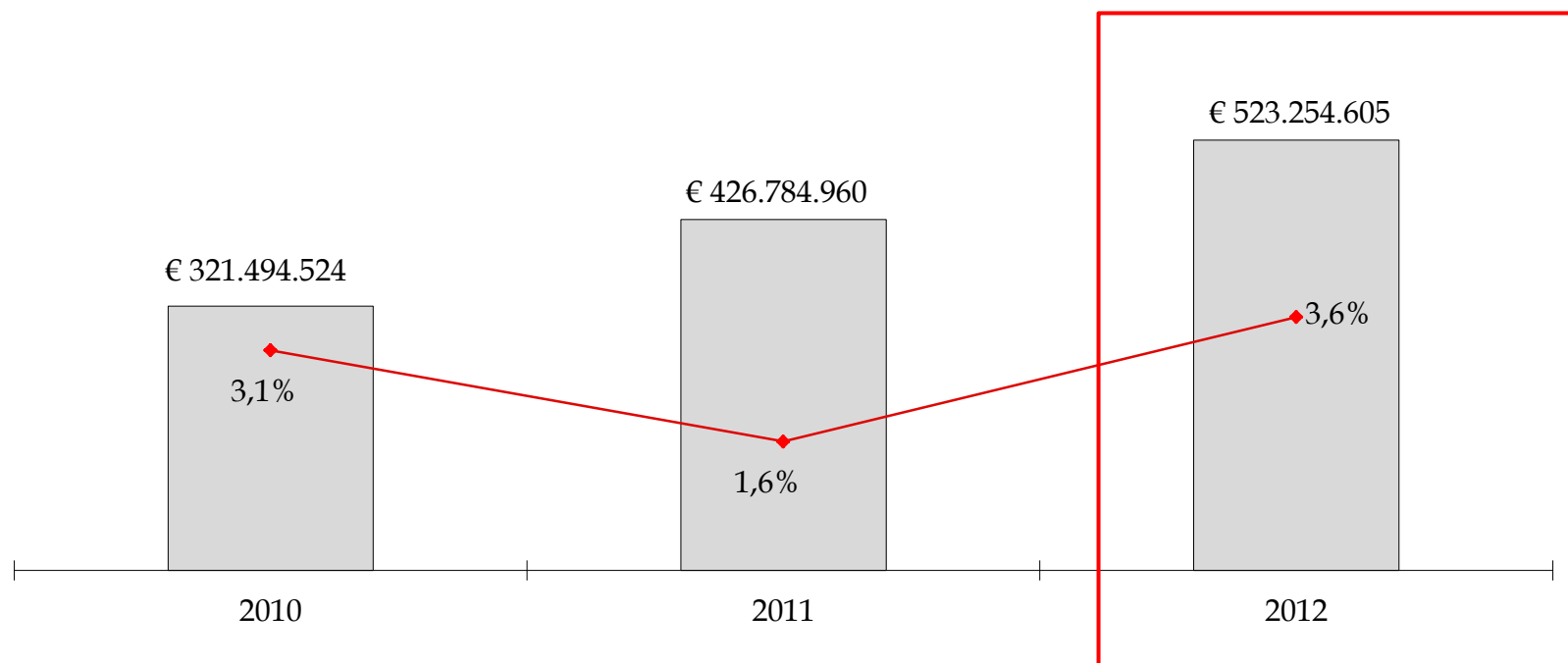
* Si precisa che per alcuni operatori si è reso necessario stimare il dato "Crediti Commerciali" poiché non esplicitato in bilancio

■ Attivo circolante ■ Crediti Commerciali

Nel corso del 2012 si è registrato in significativo incremento della percentuale di svalutazione dei crediti commerciali*:

– Crediti commerciali e Svalutazione crediti –

(l'andamento nel triennio 2010, 2011 e 2012; incidenza % svalutazione sui crediti commerciali; valori in unità di €)



* Si precisa che per alcuni operatori si è reso necessario stimare i dati "Crediti Commerciali" e "Svalutazione Crediti Commerciali" poiché non esplicitati in bilancio

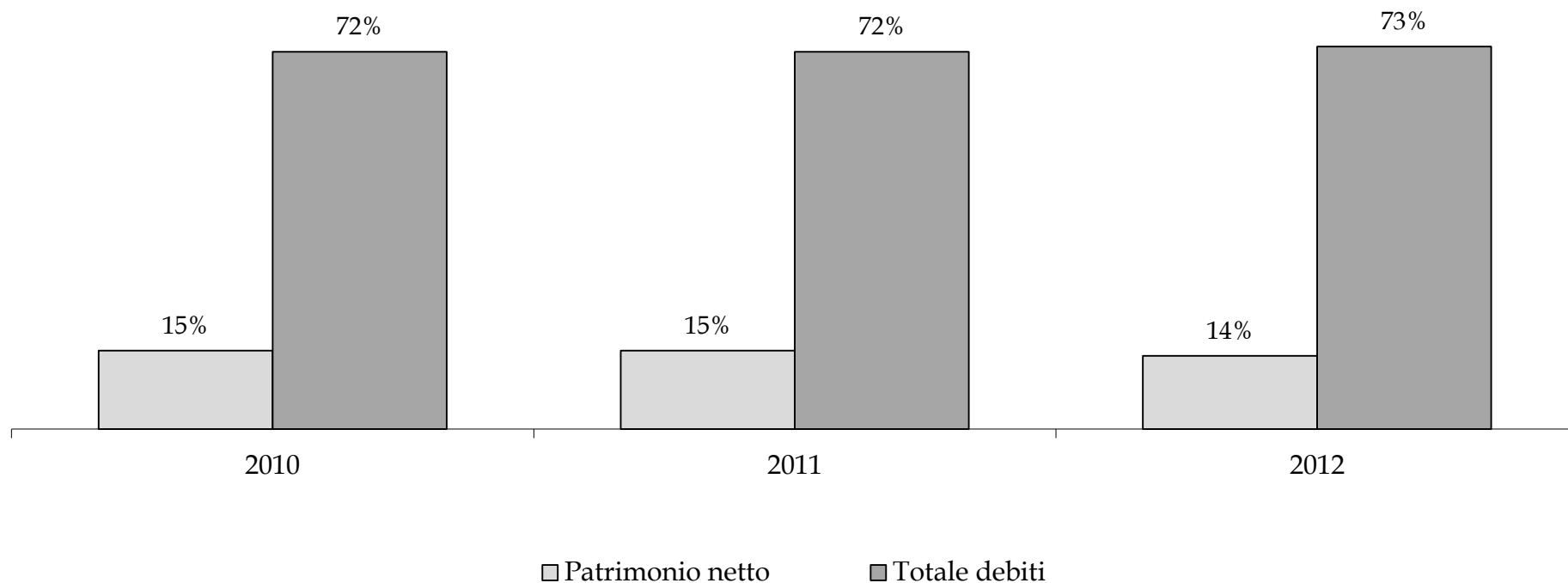
■ Crediti Commerciali

◆ % di Svalutazione Crediti Commerciali

L'incidenza dei debiti e del patrimonio netto sul totale del passivo patrimoniale è rimasta sostanzialmente invariata in tutto il triennio:

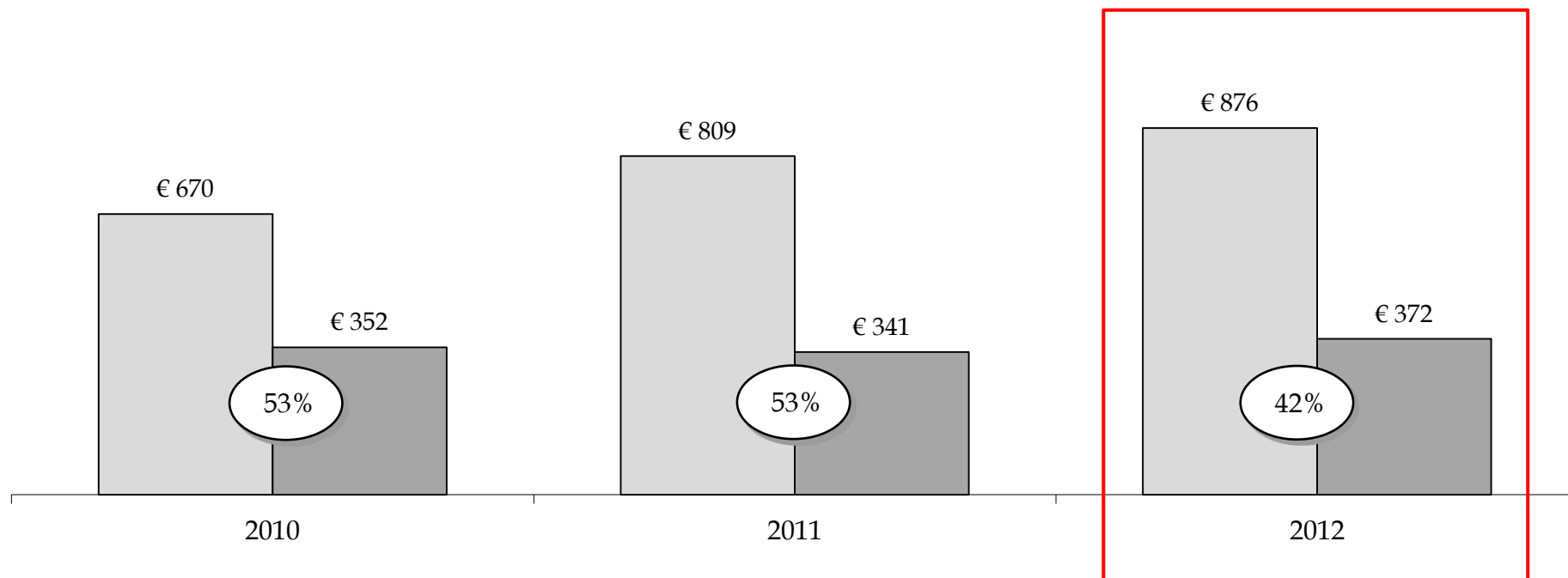
– Patrimonio netto e Debiti –

(l'andamento nel triennio 2010, 2011 e 2012; incidenza % sul Totale Passivo)



Nel corso del triennio esaminato, nonostante l'incidenza percentuale dei debiti finanziari sul totale dei debiti si sia contratta (42%), in termini di valore assoluto, i debiti finanziari sono incrementati*:

– Totale debiti e Debiti finanziari –
(l'andamento nel triennio 2010, 2011 e 2012; valori espressi in mln di €)



* Si precisa che per alcuni operatori si è reso necessario stimare il dato "Debiti Finanziari" poiché non esplicitato in bilancio

□ Totale Debiti

■ Debiti Finanziari

Nel 2012 tutti i principali indicatori di bilancio vedono un netto peggioramento:

– Principali Indicatori di bilancio –

Principali indicatori di bilancio	2012*	2011	2010
Ebitda / Val. della prod.	9,1%	11,4%	10,3%
ROE	-3,11%	9,38%	5,21%
ROS	3,62%	7,35%	6,26%
Quoziente di indebitamento	5,967	5,662	5,888
Indice di copertura	0,35	0,36	0,29

* Si sottolinea che tutti i principali indicatori di bilancio per l'esercizio 2012 risentono significativamente dell'andamento particolarmente negativo di alcuni operatori del settore

Agenda

- Premessa pag. 2
- L'andamento delle tariffe dei servizi di Vigilanza Armata pag. 5
- **L'analisi economico patrimoniale** pag. 9
- Il campione statistico analizzato pag. 10
- L'analisi aggregata delle variabili reddituali e patrimoniali pag. 14
- **Il gettito d'imposta** pag. 23
- L'analisi delle variabili reddituali per classi dimensionali pag. 29
- Il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG, mobilità e disoccupazione) pag. 35
- Tavole di sintesi (S.P. e C.E. aggregati e C.E. per classi dimensionali) pag. 44

Nell'ultimo esercizio il gettito d'imposta a favore dello Stato si è contratto di ben 47 punti percentuali rispetto al 2011:

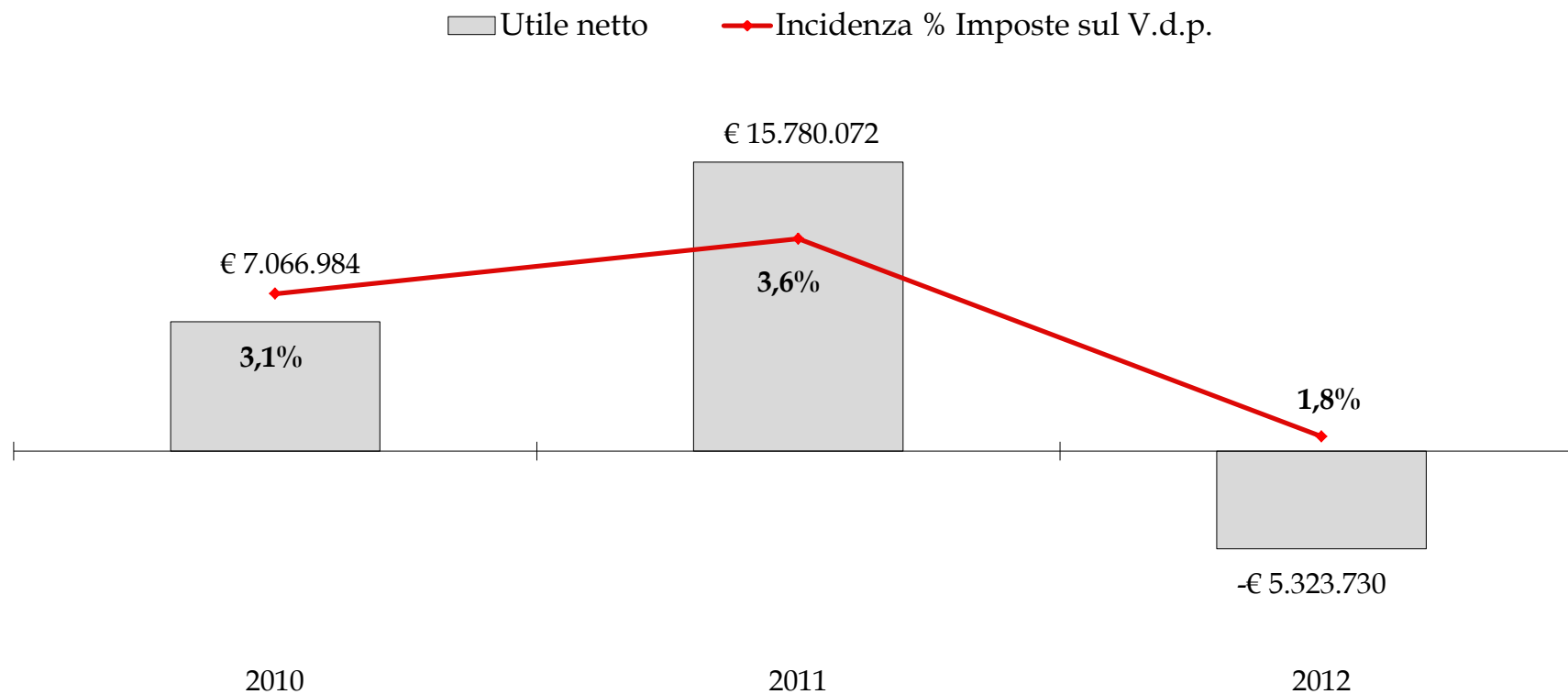
*– Il gettito d'imposta –
(2010, 2011 e 2012; valori espressi in unità di €)*



Nonostante il 2012 evidenzi un risultato netto negativo pari a 5,3 mln di Euro, il comparto ha pagato imposte per un incidenza del 1,8 del V.d.p.:

– Il gettito d'imposta –

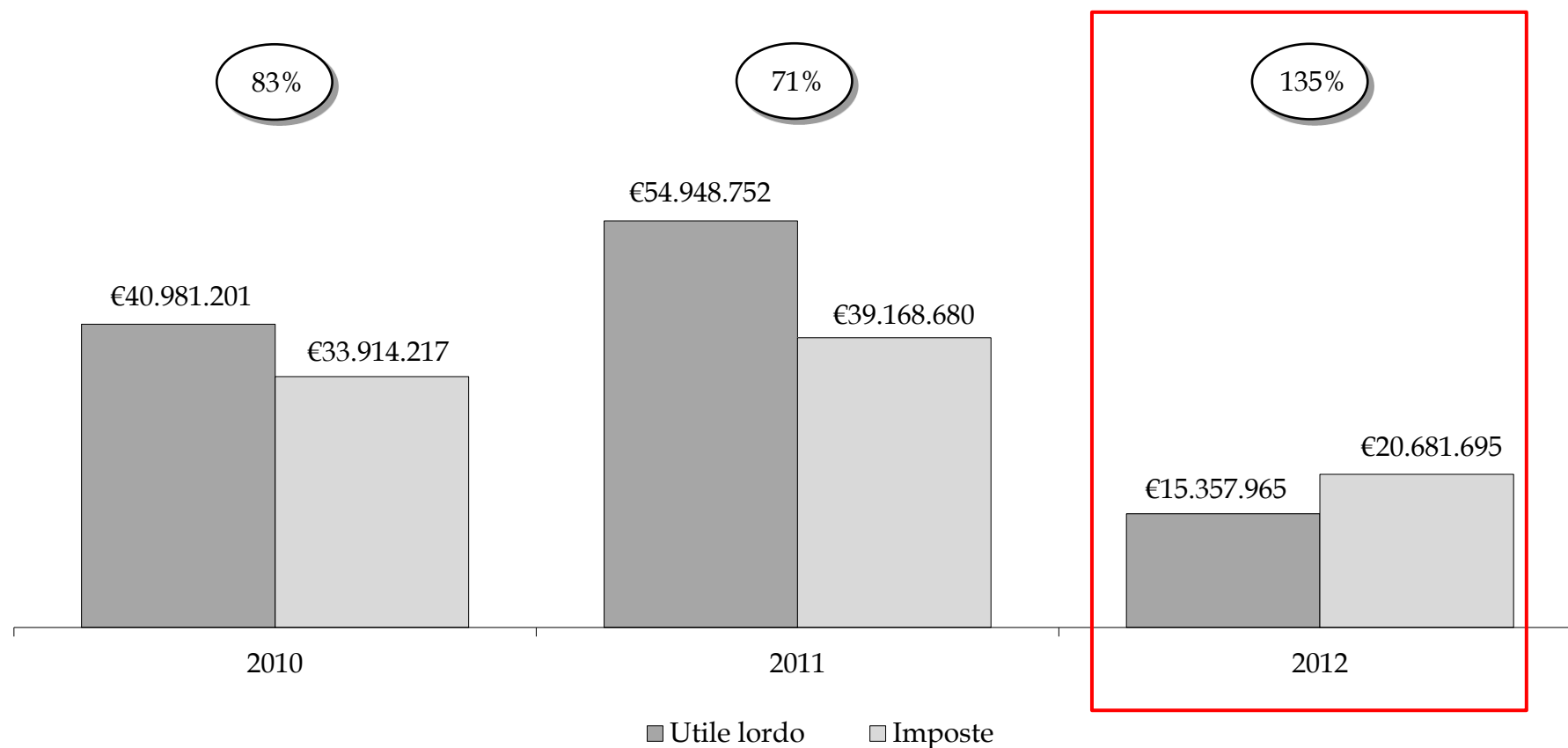
(2010, 2011 e 2012; valori d'imposta espressi in % sul V.d.p.; Utile netto espresso in unità di €)



Nel corso del 2012 il gettito d'imposta ha contribuito significativamente alla formazione della perdita netta del comparto:

– Utile lordo ed imposte –

(2010, 2011 e 2012; valori espressi in unità di €; incidenza % delle imposte sull'utile lordo)



Analizzando la suddivisione percentuale tra gettito IRES ed IRAP si nota che il gettito IRAP è costantemente di peso prevalente rispetto al gettito IRES:

– Raffronto Ires e Irap –
(2010, 2011 e 2012; valori espressi in unità di €)

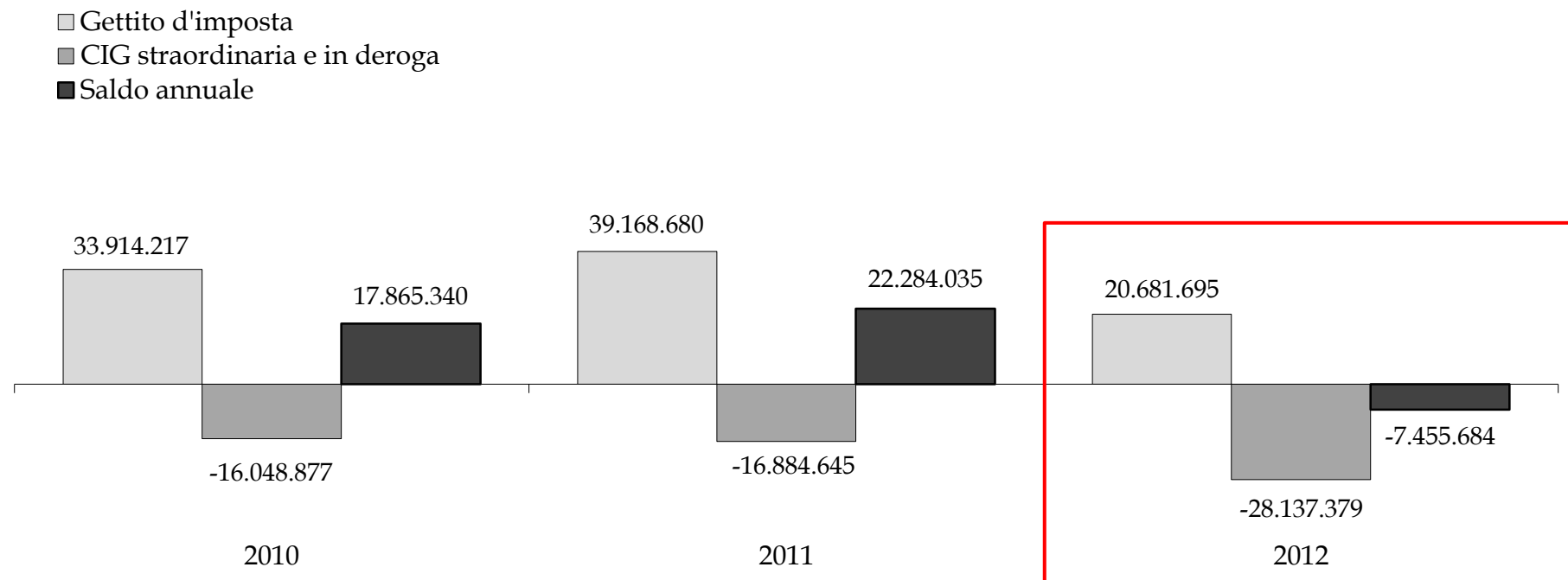
* Si precisa che la suddivisione tra gettito IRES e IRAP comprende valori stimati ove non è stato possibile utilizzare il valore puntuale

□ IRAP ■ IRES



Volendo comparare il contributo che il comparto dà rispetto a quello che riceve dallo Stato, l'esercizio 2012, rispetto al 2011, evidenzia una significativa riduzione in termini di gettito (-18,5 mln di Euro) e un maggiore ricorso alla CIG (28,1 mln di Euro):

*– Il bilancio per lo stato –
(2010, 2011 e 2012; valori espressi in unità di €)*

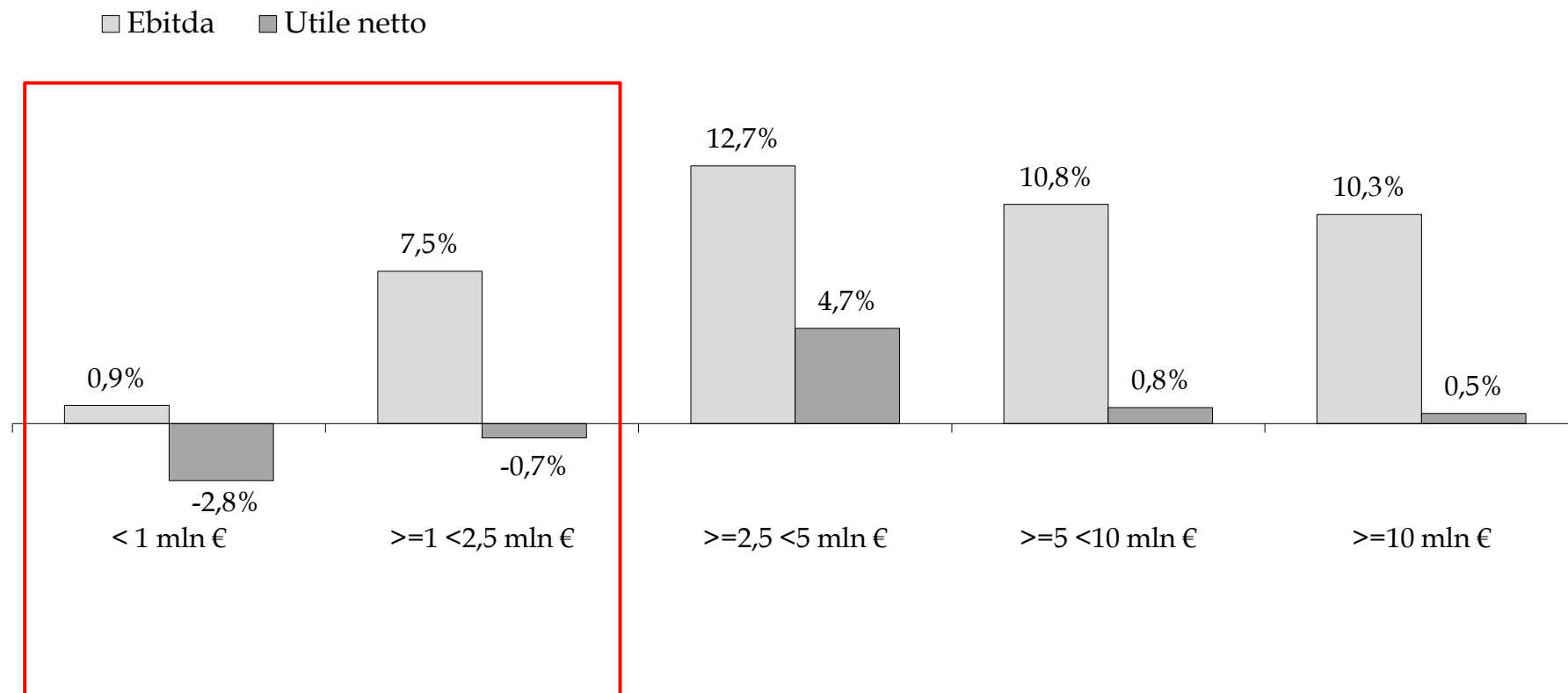


Agenda

- Premessa pag. 2
- L'andamento delle tariffe dei servizi di Vigilanza Armata pag. 5
- **L'analisi economico patrimoniale** pag. 9
- Il campione statistico analizzato pag. 10
- L'analisi aggregata delle variabili reddituali e patrimoniali pag. 14
- Il gettito d'imposta pag. 23
- **L'analisi delle variabili reddituali per classi dimensionali** pag. 29
- Il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG, mobilità e disoccupazione) pag. 35
- Tavole di sintesi (S.P. e C.E. aggregati e C.E. per classi dimensionali) pag. 44

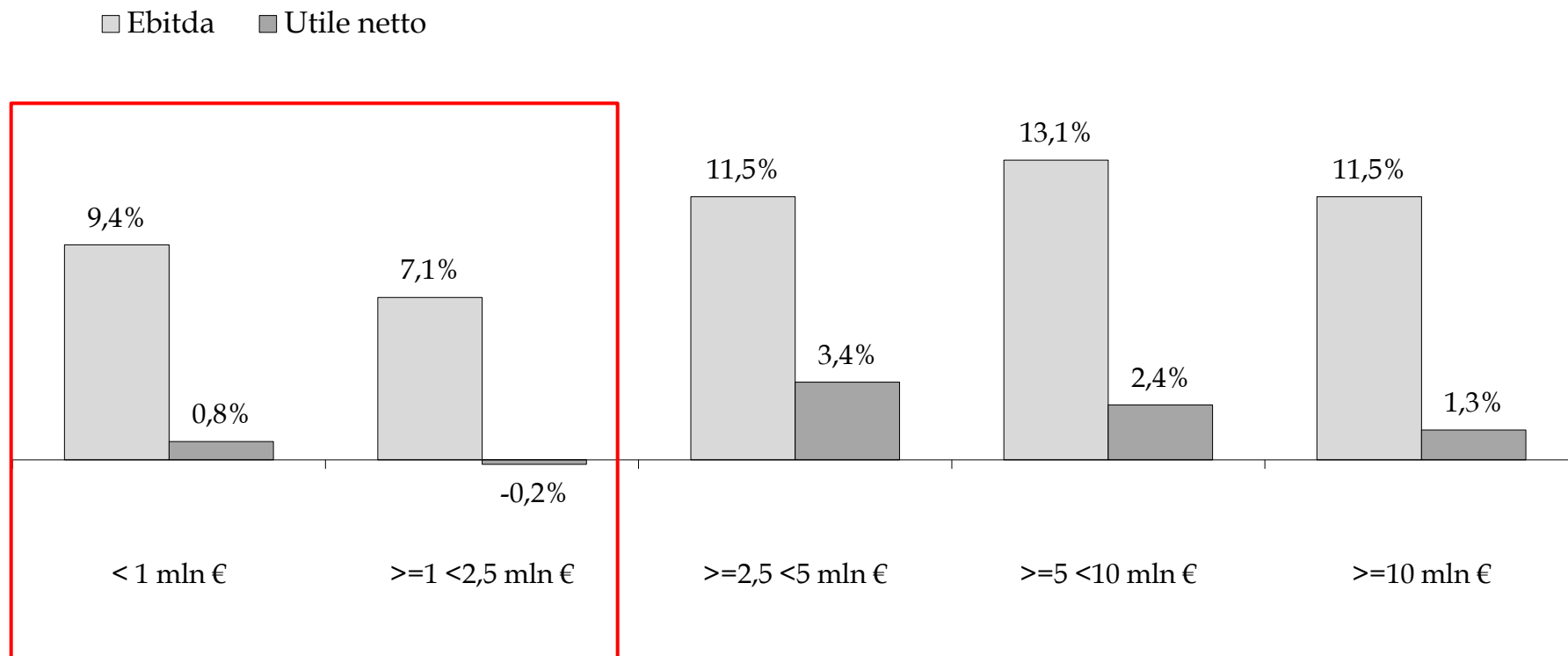
Nell'esercizio 2010 le peggiori performance reddituali sono state espresse dalle imprese con un V.d.p. inferiore ai 2,5 milioni di Euro:

– Valori reddituali 2010 per Classe di V.d.p. –
(2010, incidenza % sul V.d.p.)



Anche nel 2011 le peggiori performance reddituali sono attribuibili alle imprese con V.d.p. inferiori ai 2,5 di Euro:

– Valori reddituali 2011 per Classe di V.d.p. –
(2011, incidenza % sul V.d.p.)

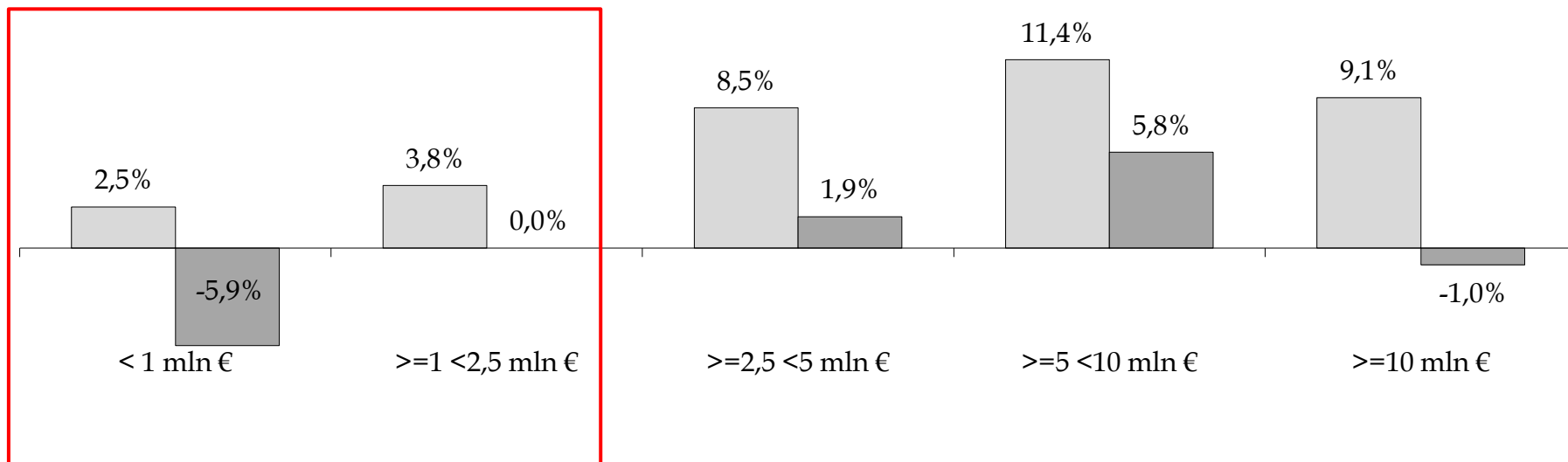


Analogamente a quanto accaduto nel biennio 2010/11, le imprese con V.d.p. inferiore ai 2,5 milioni di Euro sono quelle che hanno espresso le peggiori performance reddituali*:

– Valori reddituali 2012 per Classe di V.d.p. –
(2012, incidenza % sul V.d.p.)

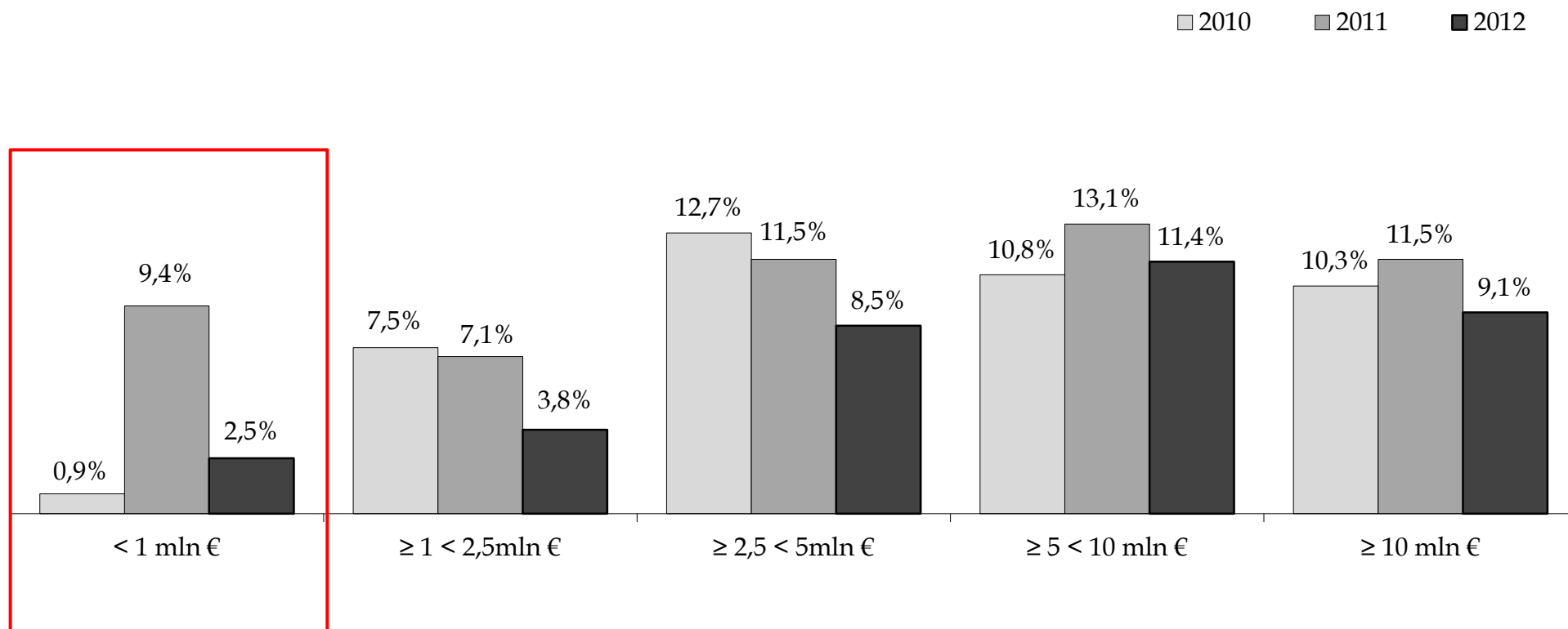
* Si precisa che la performance reddituale espressa nel 2012 dalla classe dimensionale con V.d.p. ≥ 10 mln di Euro, risente fortemente di alcune poste negative di carattere straordinario registrate da alcune imprese del comparto

□ Ebitda ■ Utile netto



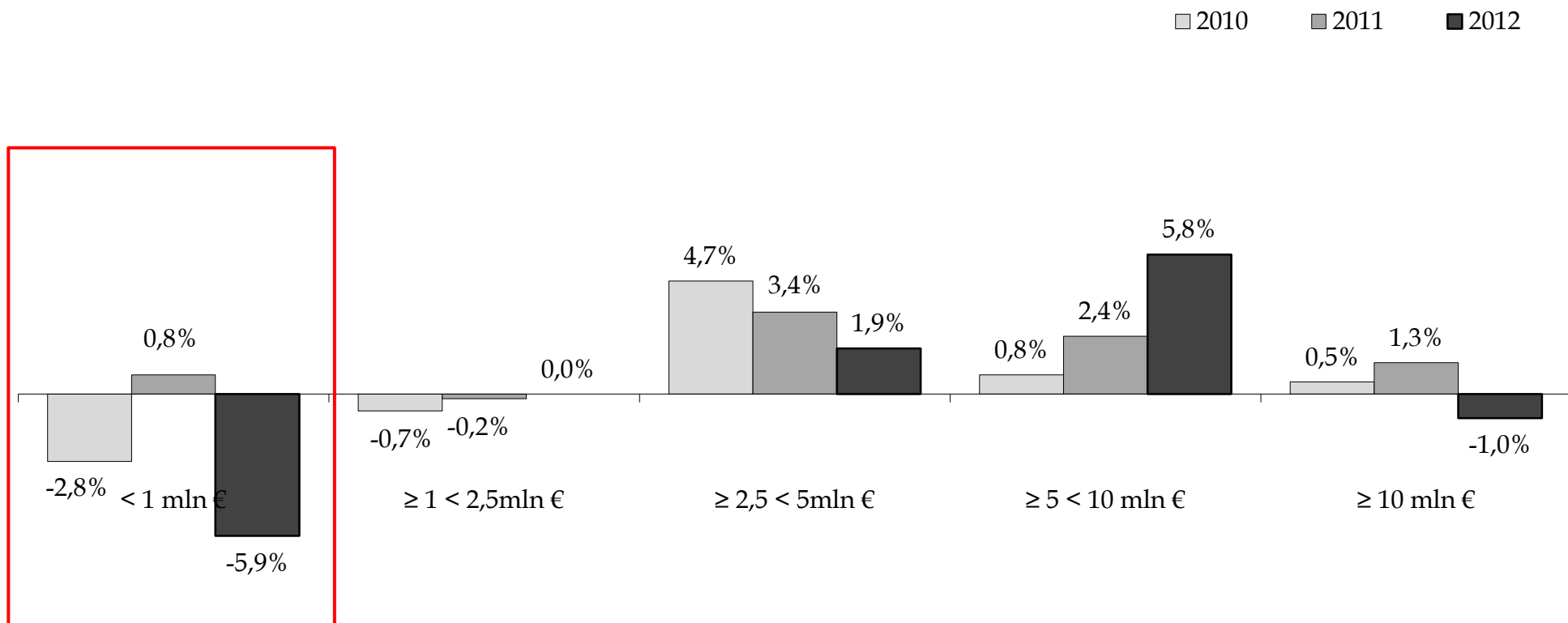
A fronte di un calo generalizzato nell'ultimo triennio, le peggiori performance reddituali sono attribuibili alle società con V.d.p. inferiori al milione di Euro:

– L'andamento dell'E.B.I.T.D.A. per classe di V.d.p. –
(comparazione anni 2010, 2011 e 2012; incidenza % sul V.d.p.)



Come accade per l'Ebitda, la peggior redditività netta su tutto il triennio è attribuibile alle società con V.d.p. inferiori al milione di Euro:

– L'andamento dell'utile netto per classe di V.d.p. –
(comparazione anni 2010, 2011 e 2012; incidenza % sul V.d.p)

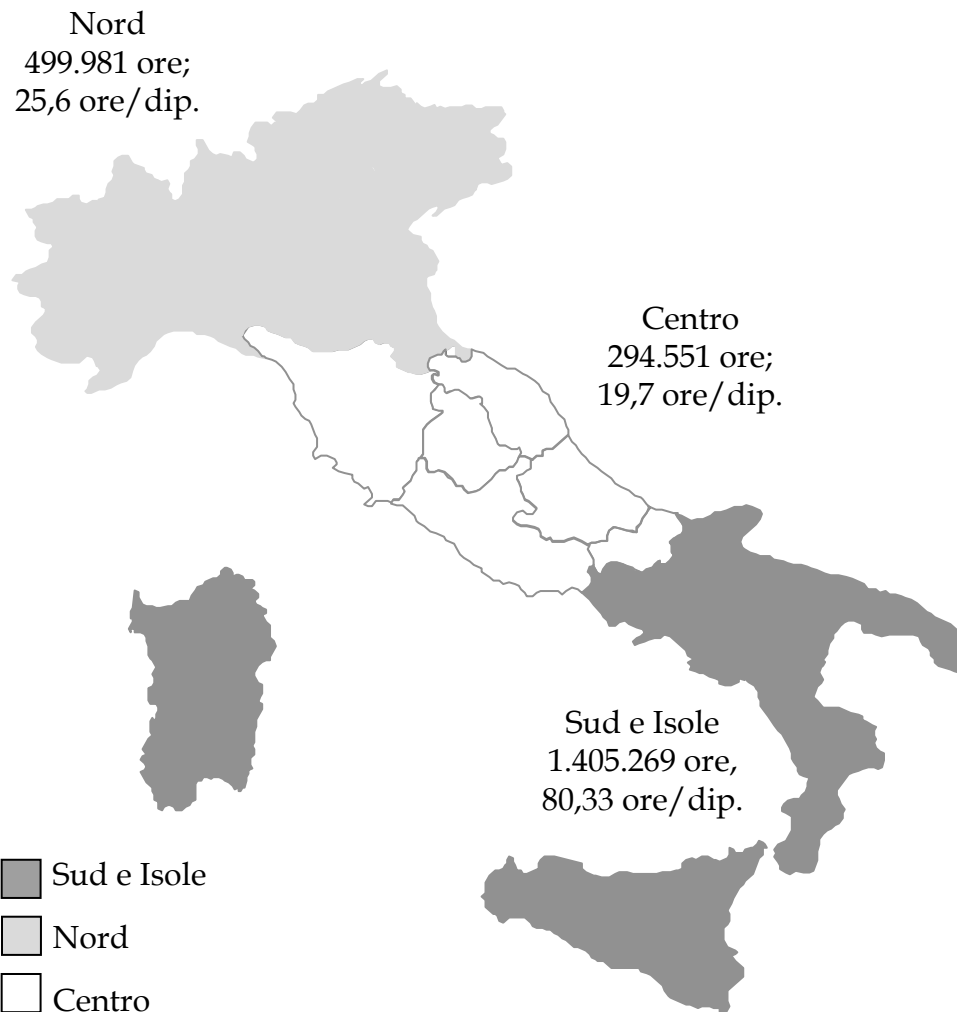
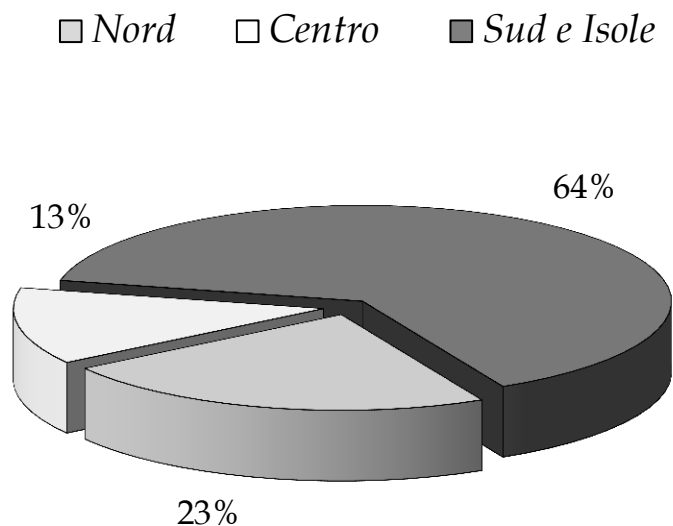


Agenda

- Premessa pag. 2
- L'andamento delle tariffe dei servizi di Vigilanza Armata pag. 5
- L'analisi economico patrimoniale pag. 9
 - Il campione statistico analizzato pag. 10
 - L'analisi aggregata delle variabili reddituali e patrimoniali pag. 14
 - Il gettito d'imposta pag. 23
 - L'analisi delle variabili reddituali per classi dimensionali pag. 29
- **Il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG, mobilità e disoccupazione) pag. 35**
- Tavole di sintesi (S.P. e C.E. aggregati e C.E. per classi dimensionali) pag. 44

Nel corso del 2012, gli istituti di vigilanza hanno utilizzato un totale di 2.199.801 ore tra CIG straordinaria e in deroga:

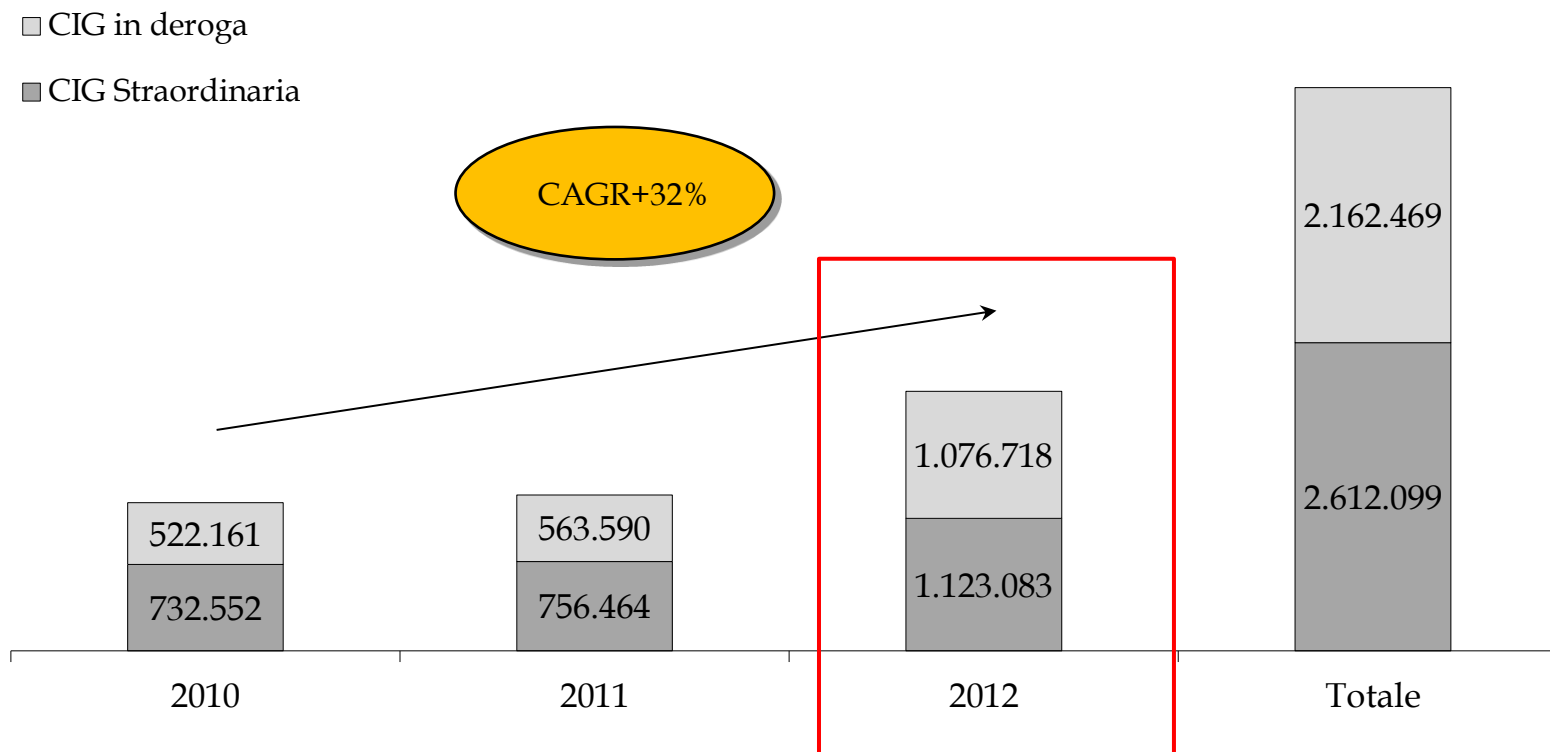
– *Trattamento di integrazione salariale* –
(Anno 2012; % ore autorizzate per macro area geografica)



* Si precisa che il dato ore per dipendente è stato calcolato tenendo in considerazione i seguenti dati: dipendenti occupati al nord 19.790, al centro 14.945, al sud e isole 17.493

Nel triennio 2010-2012 il settore ha utilizzato complessivamente 4.774.568 ore tra CIG straordinaria e in deroga. L'utilizzo degli ammortizzatori sociali è incrementato con un CAGR del +32%:

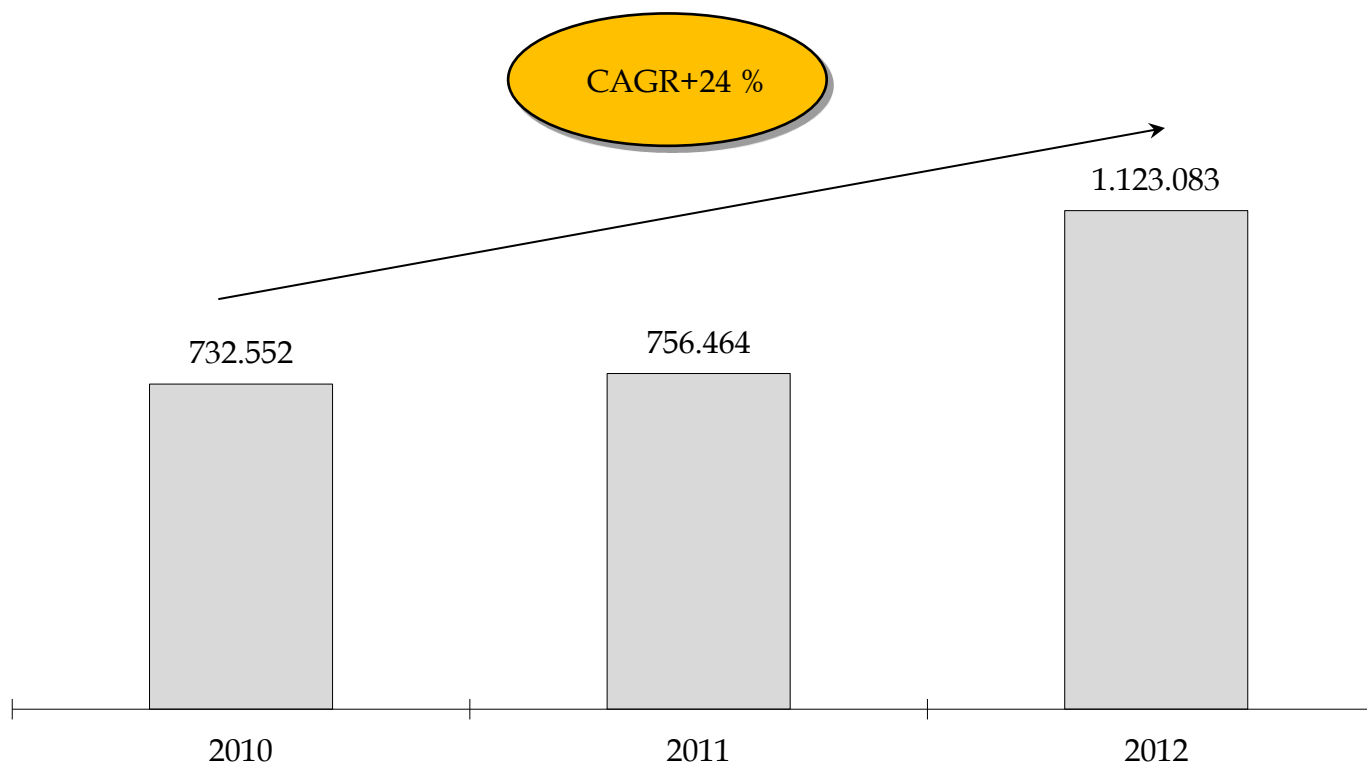
*– L'utilizzo della Cassa Integrazione nel triennio –
(Andamento anni 2010, 2011 e 2012; valori espressi in ore di CIG autorizzate)*



Fonte: INPS – Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Nel corso degli ultimi 3 esercizi l'utilizzo della CIG straordinaria si è incrementata ad un tasso tendenziale (CAGR) del +24%:

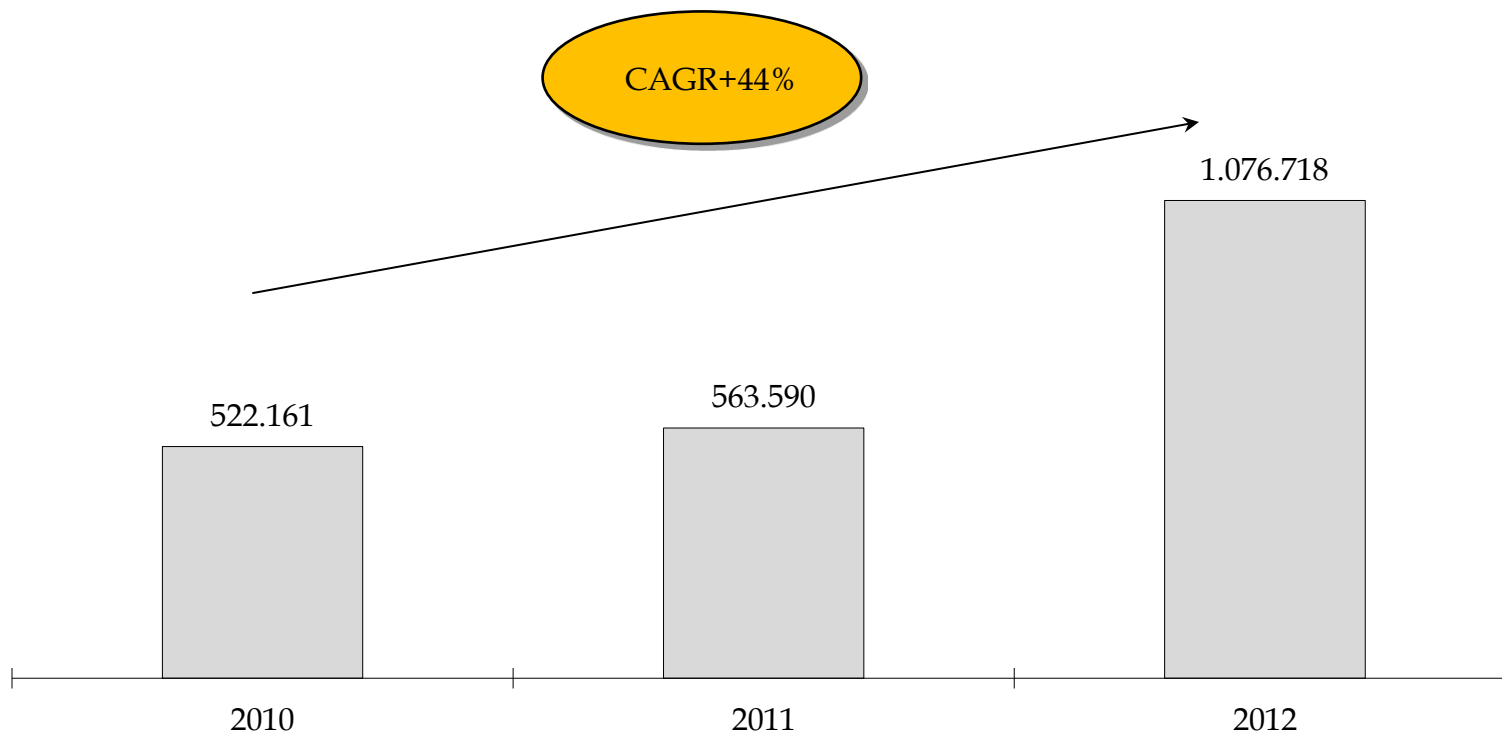
*– Monte ore CIG straordinaria –
(2010, 2011 e 2012; valori espressi in ore; CAGR %)*



Fonte: INPS – Coordinamento Generale Statistico Attuariale

L'utilizzo della CGI in deroga si è incrementata addirittura con un tasso tendenziale (CAGR) del +44%:

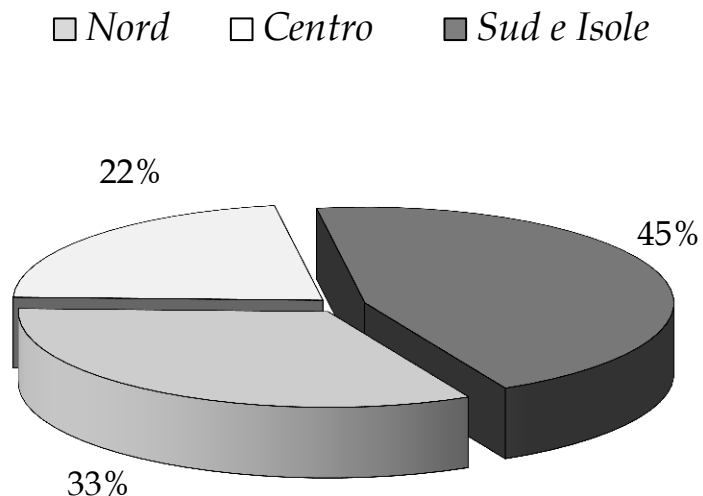
– Monte ore CGI in deroga –
(2010, 2011 e 2012; valori espressi in ore; CAGR %)



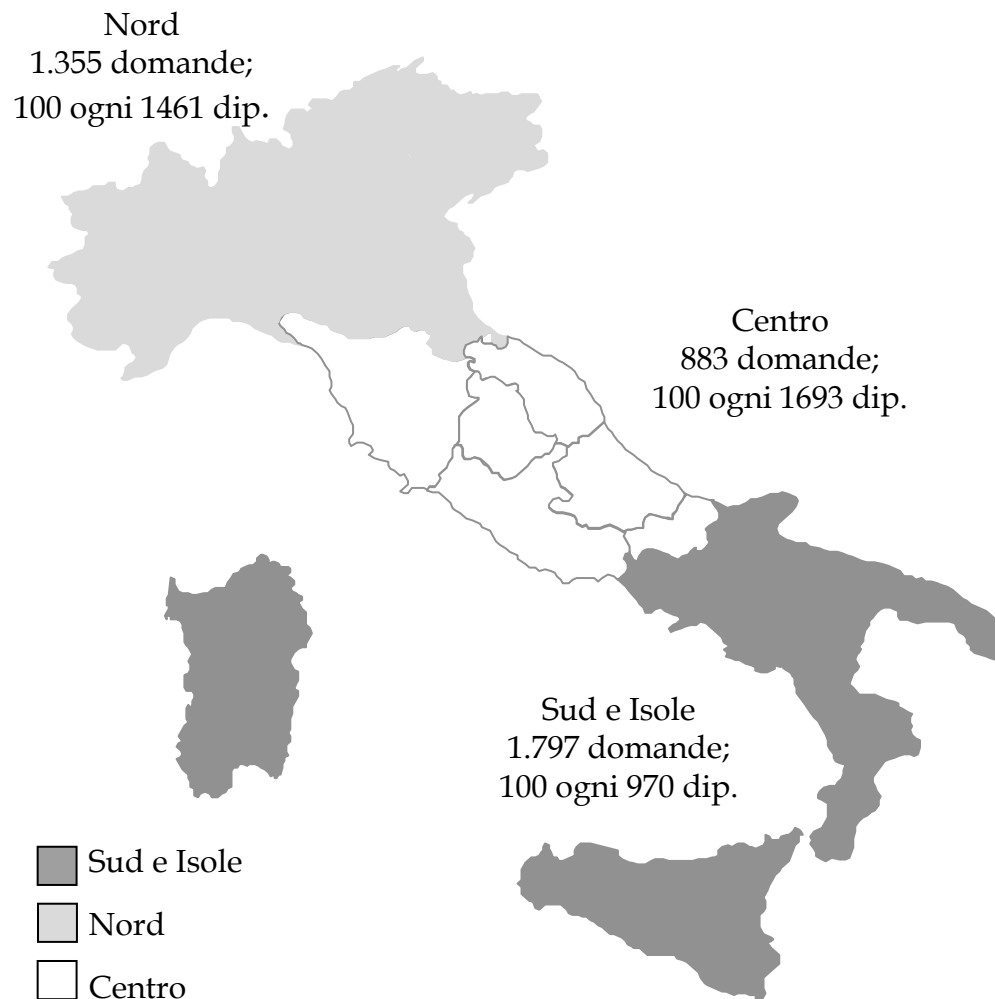
Fonte: INPS – Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Nel 2012 sono state presentate e autorizzate 4.035 domande tra disoccupazione e mobilità:

– *Domande di disoccupazione e mobilità* –
(Anno 2012; % N. di domande per macro area geografica)

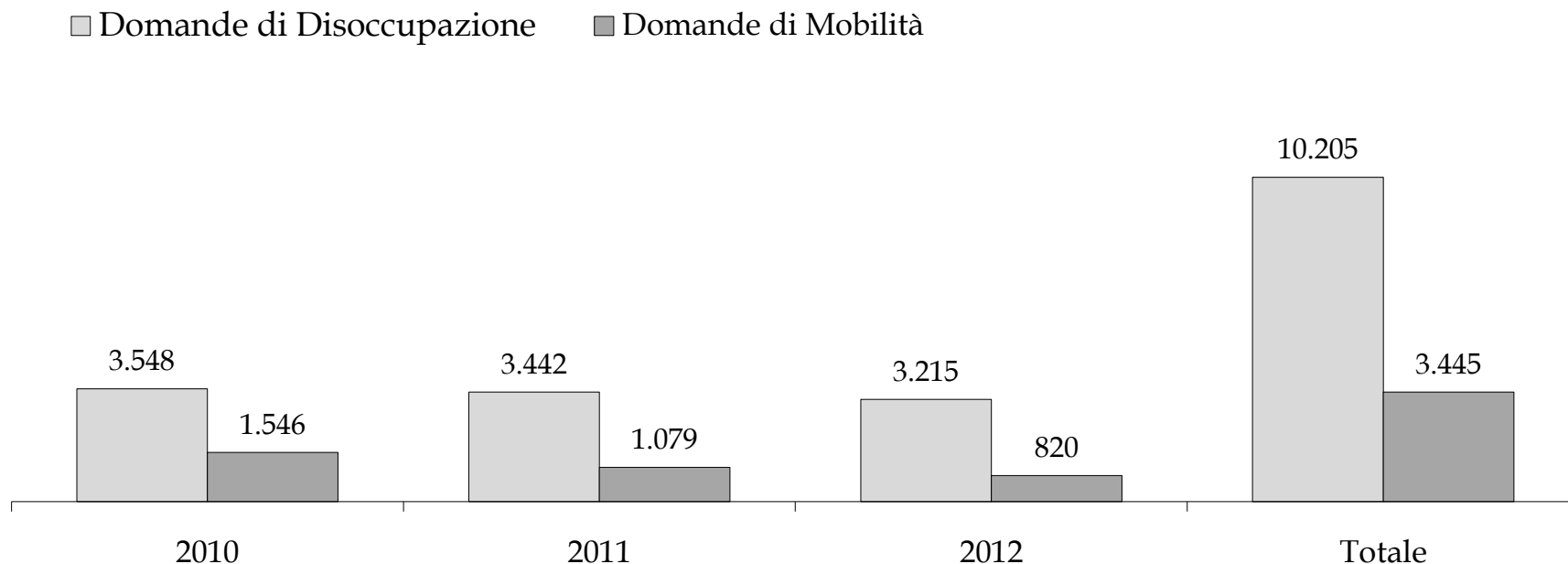


* Si precisa che il dato ore per dipendente è stato calcolato tenendo in considerazione i seguenti dati: dipendenti occupati al nord 19.790, al centro 14.945, al sud e isole 17.493



Il dato evidenziato qua sotto, può presupporre che negli ultimi tre anni il settore abbia assistito ad un processo di riorganizzazione della struttura dei costi del personale:

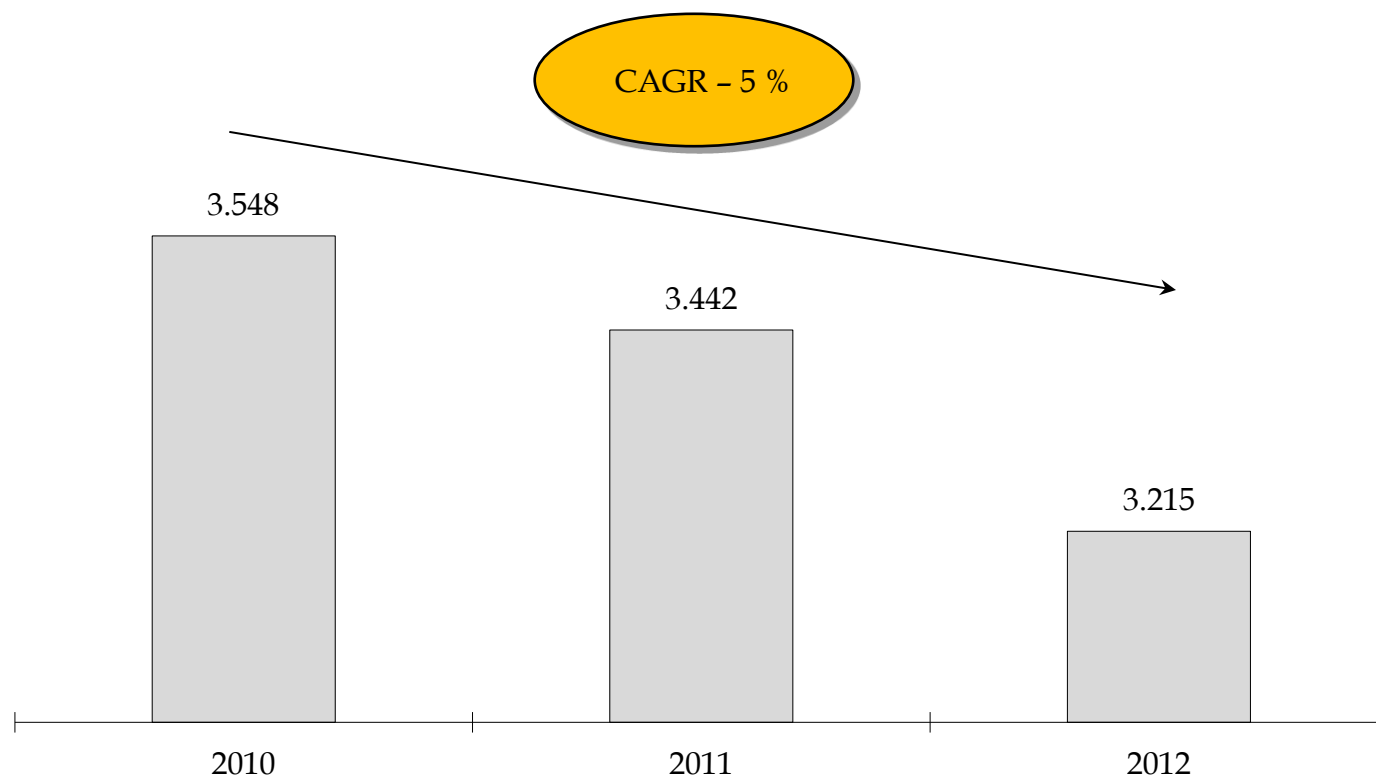
– Domande di disoccupazione e messa in mobilità –
(Andamento anni 2010, 2011 e 2012; N. domande)



Fonte: INPS – Coordinamento Generale Statistico Attuariale

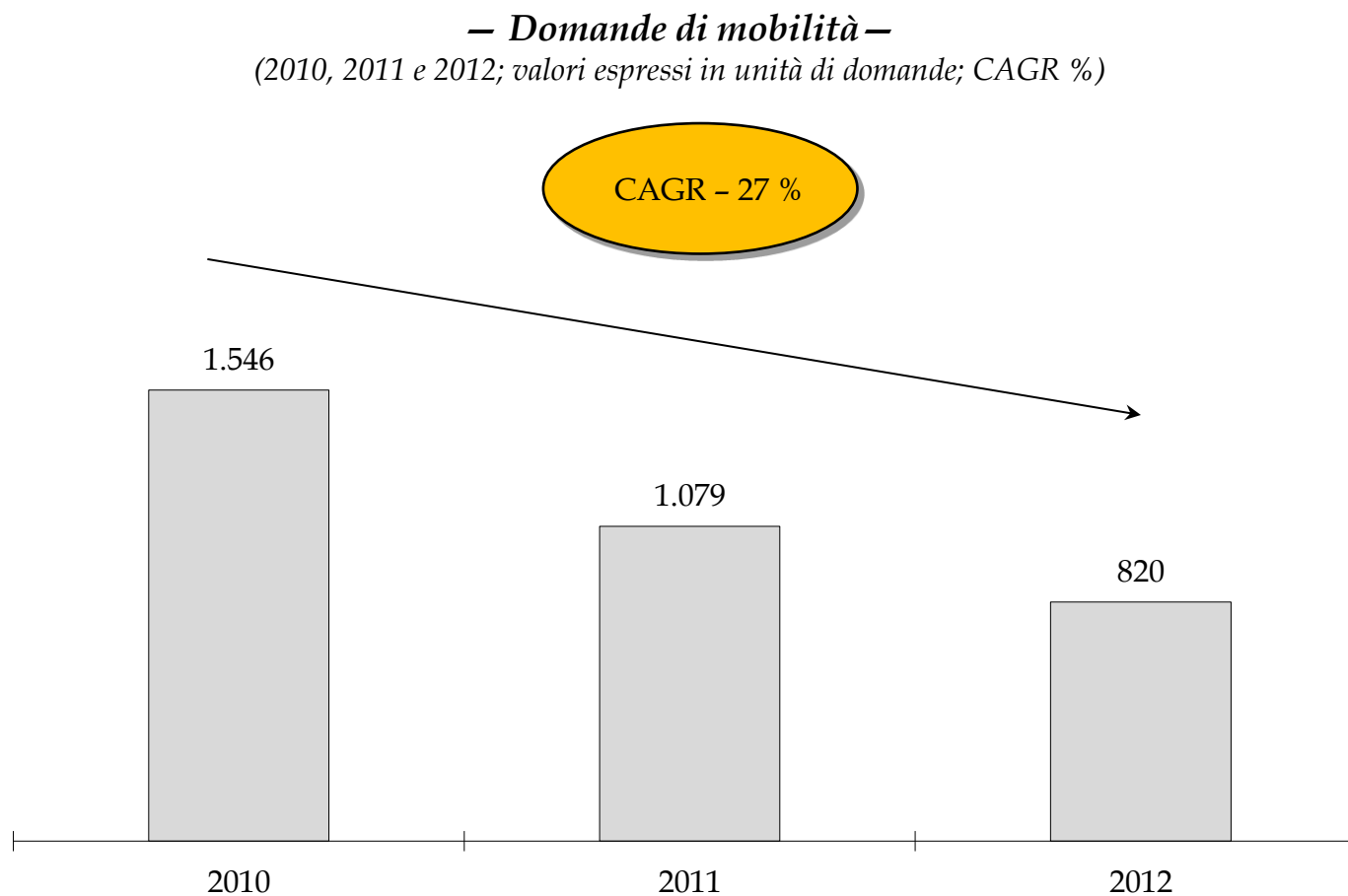
Nel corso degli ultimi 3 esercizi l'utilizzo le domande di disoccupazione sono diminuite ad un tasso tendenziale (CAGR) del -5%:

– Domande di disoccupazione –
(2010, 2011 e 2012; valori espressi in unità di domande; CAGR %)



Fonte: INPS – Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Le richieste di mobilità sono diminuite nel triennio ad un tasso tendenziale del -27%:



Fonte: INPS – Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Agenda

- Premessa pag. 2
- L'andamento delle tariffe dei servizi di Vigilanza Armata pag. 5
- L'analisi economico patrimoniale pag. 9
 - Il campione statistico analizzato pag. 10
 - L'analisi aggregata delle variabili reddituali e patrimoniali pag. 14
 - Il gettito d'imposta pag. 20
 - L'analisi delle variabili reddituali per classi dimensionali pag. 29
- Il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG, mobilità e disoccupazione) pag. 35
- **Tavole di sintesi (S.P. e C.E. aggregati e C.E. per classi dimensionali) pag. 44**

Nel 2012 si assiste ad una sensibile contrazione del risultato netto:

– Valori reddituali comparati –
(2012, 2011 e 2010; valori .000 €; Var. %)

Conto Economico	Eserc. 2012	Inc. % *	Eserc. 2011	Inc. % *	Var. %	Eserc. 2010	Inc. % *	Var. %
Valore della produzione	1.138.993	100,0%	1.093.286	100,0%	4,18%	1.094.811	100,0%	-0,14%
Acquisti mat.prima e merci	40.105	3,5%	40.398	3,7%	-0,72%	41.379	3,8%	-2,37%
Costi per servizi, beni di terzi, altri costi	199.433	17,5%	176.686	16,2%	12,87%	177.001	16,2%	-0,18%
Costo del personale e servizi	796.267	69,9%	751.112	68,7%	6,01%	763.392	69,7%	-1,61%
Ebitda	103.188	9,1%	125.091	11,4%	-17,51%	113.039	10,3%	10,66%
Svalutazioni	18.868	1,7%	6.807	0,6%	177,19%	9.884	0,9%	-31,13%
Ammortamenti	43.125	3,8%	37.884	3,5%	13,83%	34.641	3,2%	9,36%
Oneri finanziari	29.046	2,6%	25.005	2,3%	16,16%	21.841	2,0%	14,49%
Saldo gestione finanziaria	-22.624	-2,0%	-19.983	-1,8%	13,22%	-19.053	-1,7%	4,88%
Proventi e oneri straordinari	-3.214	-0,3%	-5.468	-0,5%	-41,23%	-5.480	-0,5%	-0,20%
Imposte	20.682	1,8%	39.169	3,6%	-47,20%	33.914	3,1%	15,49%
UTILE NETTO*	-5.324	-0,5%	15.780	1,4%	-133,74%	7.067	0,6%	123,29%

• L'Utile netto è calcolato in questo modo:
Ebitda – Ammortamenti + Saldo gestione fin. +
Proventi ed oneri straord. – Imposte

* La Var. % è stata calcolata sui valori assoluti tra un esercizio ed il precedente

* Si precisa che la performance reddituale espressa nel 2012 risente fortemente di alcune poste negative di carattere straordinario registrate da alcune aziende del comparto.

– Valori patrimoniali comparati –

(2012, 2011 e 2010; valori .000 €; Var. %)

Stato Patrimoniale	Eserc. 2012	Inc. %	Eserc. 2011	Inc. %	var. %	Eserc. 2010	Inc. %	var. %
Crediti verso soci per cap. da versare	635	0%	604	0%	5%	27	0%	2112%
Immobilizzazioni nette	487.608	41%	466.132	42%	5%	471.218	50%	-1%
Attivo Circolante di cui	678.208	57%	629.604	56%	8%	447.274	48%	41%
Crediti commerciali	523.255	44%	426.785	38%	23%	321.495	34%	33%
Ratei e risconti	26.601	2%	24.231	2%	10%	16.158	2%	50%
Totale attivo	1.193.051	100%	1.120.572	100%	6%	934.678	100%	20%
Totale Patrimonio Netto	171.241	14%	168.186	15%	2%	135.682	15%	24%
TFR e altri fondi	139.620	12%	138.104	12%	1%	123.121	13%	12%
Totale debiti di cui	876.039	73%	809.155	72%	8%	670.333	72%	21%
Debiti finanziari	372.166	31%	340.946	30%	9%	352.170	38%	-3%
Debiti commerciali	184.666	15%	149.857	13%	23%	94.872	10%	58%
Ratei e risconti	6.151	1%	5.127	0%	20%	5.542	1%	-7%
Totale passivo	1.193.051	100%	1.120.572	100%	6%	934.678	100%	20%

* La Var. % è stata calcolata sui valori assoluti tra un esercizio ed il precedente

– Valori reddituali 2012 per classe di V.d.p. –
(valori .000 €; incidenza % sul V.d.p.)

Conto Economico	< 1 mln €		≥ 1 < 2,5 mln €		≥ 2,5 < 5 mln €		≥ 5 < 10 mln €		≥ 10 mln €	
		%		%		%		%		%
Valore della produzione	6.421	100,0%	25.869	100,0%	53.936	100,0%	60.027	100,0%	992.739	100,0%
Acquisti mat.prima e merci	198	3,1%	831	3,2%	2.360	4,4%	1.734	2,9%	34.982	3,5%
Costi per servizi, beni di terzi, altri costi	1.018	15,8%	4.238	16,4%	7.757	14,4%	8.624	14,4%	177.795	17,9%
Costo del personale e servizi	5.045	78,6%	19.822	76,6%	39.256	72,8%	42.827	71,3%	689.317	69,4%
Ebitda	161	2,5%	978	3,8%	4.562	8,5%	6.842	11,4%	90.645	9,1%
Svalutazioni	129	2,0%	25	0,1%	208	0,4%	487	0,8%	18.019	1,8%
Ammortamenti	327	5,1%	548	2,1%	1.847	3,4%	3.641	6,1%	36.762	3,7%
Oneri finanziari	86	1,3%	219	0,8%	805	1,5%	478	0,8%	27.457	2,8%
Saldo gestione finanziaria	-78	-1,2%	-181	-0,7%	-711	-1,3%	1.314	2,2%	-22.969	-2,3%
Proventi e oneri straordinari	132	2,1%	416	1,6%	709	1,3%	1.450	2,4%	-5.920	-0,6%
Imposte	139	2,2%	639	2,5%	1.502	2,8%	1.974	3,3%	16.427	1,7%
UTILE NETTO*	-380	-5,9%	1	0,0%	1.003	1,9%	3.503	5,8%	-9.451	-1,0%

* Si precisa che la performance reddituale espressa nel 2012 dalla classe dimensionale con V.d.p. ≥ 10 mln di Euro, risente fortemente di alcune poste negative di carattere straordinario registrate da alcune aziende del comparto.

• L'Utile netto è calcolato in questo modo:
Ebitda – Ammortamenti + Saldo gestione fin. +
Proventi ed oneri straord. – Imposte

– Valori reddituali 2011 per classe di V.d.p. –
(valori .000 €; incidenza % sul V.d.p.)

Conto Economico	< 1 mln €		≥ 1 < 2,5 mln €		≥ 2,5 < 5 mln €		≥ 5 < 10 mln €		≥ 10 mln €	
		%		%		%		%		%
Valore della produzione	5.443	100,0%	25.233	100,0%	51.526	100,0%	56.847	100,0%	954.236	100,0%
Acquisti mat.prima e merci	65	1,2%	743	2,9%	1.925	3,7%	1.525	2,7%	36.140	3,8%
Costi per servizi, beni di terzi, altri costi	736	13,5%	4.266	16,9%	6.903	13,4%	7.724	13,6%	157.057	16,5%
Costo del personale e servizi	4.132	75,9%	18.431	73,0%	36.781	71,4%	40.177	70,7%	651.591	68,3%
Ebitda	511	9,4%	1.794	7,1%	5.918	11,5%	7.420	13,1%	109.448	11,5%
	1	0,0%	15	0,1%	139	0,3%	231	0,4%	6.422	0,7%
Ammortamenti	243	4,5%	578	2,3%	1.435	2,8%	3.211	5,6%	32.417	3,4%
Oneri finanziari	36	0,7%	467	1,8%	508	1,0%	388	0,7%	23.606	2,5%
Saldo gestione finanziaria	-33	-0,6%	-427	-1,7%	-456	-0,9%	-372	-0,7%	-18.695	-2,0%
Proventi e oneri straordinari	27	0,5%	-274	-1,1%	140	0,3%	-110	-0,2%	-5.251	-0,6%
Imposte	220	4,0%	542	2,1%	2.281	4,4%	2.104	3,7%	34.022	3,6%
UTILE NETTO*	42	0,8%	-42	-0,2%	1.746	3,4%	1.393	2,4%	12.641	1,3%

• L'Utile netto è calcolato in questo modo:
Ebitda – Ammortamenti + Saldo gestione fin. +
Proventi ed oneri straord. – Imposte

– Valori reddituali 2010 per classe di V.d.p. –
(valori .000 €; incidenza % sul V.d.p.)

Conto Economico	< 1 mln €		≥ 1 < 2,5 mln €		≥ 2,5 < 5 mln €		≥ 5 < 10 mln €		≥ 10 mln €	
		%		%		%		%		%
Valore della produzione	6.526	100,0%	25.919	100,0%	40.637	100,0%	70.658	100,0%	951.072	100,0%
Acquisti mat.prima e merci	123	1,9%	1.590	6,1%	1.786	4,4%	1.214	1,7%	36.666	3,9%
Costi per servizi, beni di terzi, altri costi	1.011	15,5%	3.795	14,6%	5.629	13,9%	10.131	14,3%	156.435	16,4%
Costo del personale e servizi	5.331	81,7%	18.602	71,8%	28.057	69,0%	51.664	73,1%	659.738	69,4%
Ebitda	61	0,9%	1.931	7,5%	5.165	12,7%	7.649	10,8%	98.233	10,3%
Svalutazioni	36	0,6%	44	0,2%	226	0,6%	442	0,6%	9.136	1,0%
Ammortamenti	220	3,4%	687	2,6%	1.180	2,9%	3.911	5,5%	28.644	3,0%
Oneri finanziari	35	0,5%	301	1,2%	368	0,9%	369	0,5%	20.769	2,2%
Saldo gestione finanziaria	133	2,0%	-265	-1,0%	-339	-0,8%	-384	-0,5%	-18.198	-1,9%
Proventi e oneri straordinari	24	0,4%	-327	-1,3%	292	0,7%	-101	-0,1%	-5.367	-0,6%
Imposte	145	2,2%	782	3,0%	1.819	4,5%	2.270	3,2%	28.899	3,0%
UTILE NETTO*	-182	-2,8%	-173	-0,7%	1.893	4,7%	541	0,8%	4.989	0,5%

• L'Utile netto è calcolato in questo modo:
Ebitda – Ammortamenti + Saldo gestione fin. +
Proventi ed oneri straord. – Imposte

CLARIUM S.r.l.

Piazza Vittoria 8, 25122 – Brescia, Italy
Tel: +39 030 46383 Fax: +39 030 7772229
www.clarium.it – info@clarium.it